
DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANGELO DE CESARIS S.p.A.



2023

Dichiarazione Ambientale Angelo De Cesaris S.p.A.

Aggiornamento 2023 al 30/06/2023

Revisione 10.1 del 20/10/2023

Triennio di riferimento 2021-2023

**Regolamento CE 1221/2009 – Regolamento UE 1505/2017/CE – Regolamento UE/2026/2018
(modifica l'Allegato IV)**

INDICE

1.	LA POLITICA AZIENDALE	4
2.	PRESENTAZIONE AZIENDALE	7
2.1.	ORGANIGRAMMA	8
2.2.	ANGELO DE CESARIS S.p.A. E LE ATTIVITÀ SVOLTE	9
3.	CONTESTO OPERATIVO	11
3.1.	CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	11
3.2.	QUADRO RIFERIMENTO NORMATIVO	13
3.3.	CONSUMI DI RISORSE	14
3.4.	INDICATORI	15
3.5.	CONSUMO COMPLESSIVO DI ENERGIA (TEP)	21
4.	IL SITO ANGELO DE CESARIS	22
4.1.	EMISSIONI IN ATMOSFERA	23
4.2.	SCARICHI IDRICI	24
4.3.	PREVENZIONE INCENDI	27
4.4.	EMISSIONI ACUSTICHE	28
4.5.	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	28
4.6.	LE EMERGENZE AMBIENTALI	29
4.7.	BIODIVERSITÀ	29
4.8.	GENERAZIONE DI ODORI	30
4.9.	IMPATTO VISIVO	30
4.10.	SOSTANZE EFFETTO SERRA	30
4.11.	AMIANTO	30
5.	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	31
5.1.	STRUTTURA DEL SISTEMA	31
5.2.	LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	31
5.3.	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	33
5.4.	ANALISI AMBIENTALE UFFICI	34
5.5.	ANALISI AMBIENTALE – CANTIERI MOBILI E TEMPORANEI	38
5.6.	ANALISI AMBIENTALE – TRASPORTO RIFIUTI	43
5.7.	RACCOLTA RIFIUTI	45
6.	RELAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE	50
6.1.	COMUNICAZIONE	50
6.2.	COMUNICAZIONE ESTERNA	50
6.3.	COMUNICAZIONE INTERNA	50
6.4.	RAPPORTI CON I FORNITORI E GLI APPALTATORI	51
6.5.	COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE	51
6.6.	MOBILITÀ SOSTENIBILE	51
7.	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	52
7.1.	FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DELLE RISORSE UMANE	52
7.2.	INFORTUNI SUL LAVORO	53
8.	CATENA DI FORNITURA	55
8.1.	MAPPATURA GEOGRAFICA PROVENIENZA FORNITORI	55
9.	INDICATORI DI PERFORMANCE	58
10.	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	59
10.1.	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RAGGIUNTI	59
10.2.	AZIONI PROGRAMMATE	60
11.	TERMINI E DEFINIZIONE	62
12.	PRINCIPALE NORMATIVA APPLICABILE	63
13.	CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	65

Premessa

La Dichiarazione Ambientale costituisce il documento attraverso il quale Angelo De Cesaris S.p.A. informa le parti interessate sugli sviluppi delle performance che il Sistema di Gestione Ambientale dell'azienda ha avuto negli ultimi quattro anni. I dati in essa contenuti si riferiscono all'ultimo triennio e sono aggiornati al 30/06/2023.

La Dichiarazione Ambientale è redatta secondo i requisiti dell'allegato V al Regolamento CE n. 1221/2009 e del Regolamento UE 1505/2017 - Regolamento UE 2026/2018 per:

- Sede – Via Anzuca n° 10 - 66023 – Francavilla al Mare (CH) e cantieri operativi

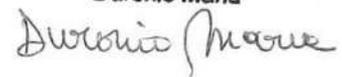
Angelo De Cesaris S.p.A. dichiara che i dati pubblicati nel presente documento sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffonderli e renderli pubblici attraverso la presente dichiarazione.

In conformità al Regolamento EMAS, Angelo De Cesaris S.p.A., si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione delle Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di prima convalida della Dichiarazione ambientale, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione. La Angelo de Cesaris S.p.A. si impegna a rendere disponibile al pubblico una versione aggiornata della Dichiarazione Ambientale nel sito aziendale www.angelodecesaris.com

La redazione del documento è a cura del Responsabile del Sistema e viene approvata dal Datore di Lavoro.

DIREZIONE

ANGELO DE CESARIS S.p.A.
L'Amministratore Unico
Duronio Maria



1. La politica aziendale

La Angelo De Cesaris S.p.A. ha adottato un sistema di gestione integrato e si impegna ad operare nel rispetto dei requisiti di qualità, ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale in conformità alle Norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN ISO 37001:2016 e SA8000:2014 per il campo di applicazione:

- *costruzione e ristrutturazione di edifici, opere stradali e complementari e opere fluviali.*
- *erogazione di servizi di: intermediazione e commercializzazione di rifiuti senza detenzione*
- *raccolta e trasporto rifiuti,*
- *bonifica siti inquinati e protezione ambientale su progetto del cliente.*

Valutati tutti i fattori interni ed esterni del proprio contesto, la Direzione emette, adotta e diffonde ad ogni livello il seguente documento che definisce l'orientamento e gli obiettivi aziendali, sulla base dei quali sono valutate le prestazioni dei Sistemi di Gestione per Qualità, Ambiente, Anticorruzione, Salute e Sicurezza, Responsabilità Sociale. La Direzione della Angelo De Cesaris S.p.A. è consapevole che la prima caratteristica che contraddistingue la strategia di un'impresa sia quella di essere dinamici, capaci di interpretare e reagire con prontezza alle sfide mutevoli nonché di affrontare i cambiamenti accrescendo la conoscenza organizzativa. L'orientamento al miglioramento continuo deve costituire l'impegno fondamentale per raggiungere l'eccellenza in modo da coniugare la crescita aziendale con elevati standard di qualità ed efficienza dei servizi erogati, con la protezione dell'ambiente naturale, con la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con la promozione della dignità e il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori.

- **Secondo la concezione basata sui rischi e le opportunità la presente politica esprime chiari impegni volti a:**
 - ◆ perseguire la Qualità quale strumento per ottenere la piena soddisfazione dei requisiti dei propri Clienti e delle altre parti interessate;
 - ◆ assicurare il costante rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari applicabili alle nostre attività, per la conformità delle opere, per prevenire l'inquinamento e proteggere l'ecosistema, per salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e rispettare la loro dignità e i loro diritti, promuovendone la crescita umana e professionale;
 - ◆ attuare un processo di qualifica e monitoraggio dei Fornitori che tenga in considerazione sia i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018 e UNI EN ISO 37001:2016 concernenti gli acquisiti e i subappalti sia, nei modi possibili, i criteri dello standard SA8000:2014, coinvolgendoli nella diffusione della cultura del rispetto della responsabilità sociale, dell'ambiente, della sicurezza privilegiando i partner in grado di adeguarsi ai principi dell'organizzazione;
 - ◆ assicurare il miglioramento continuo della presente Politica Integrata per i Sistemi UNI EN ISO 9001:2015; UNI EN ISO 14001:2015; UNI ISO 45001:2018; UNI EN ISO 37001:2016; SA8000:2014, sia divulgata, attuata e sostenuta a tutti i livelli dell'organizzazione al fine di mantenere elevati standard qualitativi;
 - ◆ mantenere e migliorare la qualità prescritta attraverso l'impiego pianificato ed efficiente di tutte le risorse (umane e tecniche), nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza e della responsabilità sociale.
 - ◆ promuovere l'adozione di un approccio per processi finalizzato a garantire nel tempo la Qualità in un'ottica di miglioramento continuo, con il fine ultimo della soddisfazione dei Clienti;
 - ◆ ascoltare e tutelare tutti i portatori di interesse rendendo disponibili appositi canali per le comunicazioni di reclami e suggerimenti e strumenti di informazione comprensibili ed accessibili al pubblico, anche in relazione alle comunicazioni sulla Qualità, Ambiente, Anticorruzione, Salute e Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità Sociale;
 - ◆ riesaminare in modo sistematico la politica aziendale e i suoi contenuti al verificarsi di modifiche legislative, strutturali e organizzative, in modo che si integri perfettamente con la propria organizzazione e con i propri Sistemi di Gestione per la Qualità, per l'Ambiente, Anticorruzione, Salute e la Sicurezza sul Lavoro e Responsabilità Sociale;

- ◆ in specifico, per la SA8000, impegnarsi ad operare affinché, sia nella propria sede che nelle gestioni e i cantieri temporanei, vengano perseguiti con costanza i seguenti obiettivi:
 - ◆ uniformare la propria organizzazione a tutte le prescrizioni previste dallo standard internazionale SA8000;
 - ◆ assicurare il più assoluto rispetto di tutte le norme e convenzioni internazionali, comunitarie, nazionali e della regione veneto vigenti e relative interpretazioni che regolamentano i diritti dei lavoratori, comprese le eventuali prescrizioni volontarie sottoscritte dall'azienda;
 - ◆ non favorire, impiegare o sostenere l'utilizzo del lavoro infantile; non favorire, impiegare o sostenere il lavoro forzato;
 - ◆ rispettare il diritto dei lavoratori ad associarsi, esprimersi liberamente e aderire alle Organizzazioni Sindacali;
 - ◆ non effettuare né sostenere alcun tipo di discriminazione nei confronti del personale in base ad alcuna condizione;
 - ◆ non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari o abusi verbali contrari al rispetto della dignità delle persone;
 - ◆ adeguarsi e rispettare l'orario di lavoro previsto dalla legge, dagli accordi nazionali e locali e dai contratti collettivi nazionali applicati;
 - ◆ retribuire i dipendenti nel rispetto di quanto previsto dal CCNL di appartenenza;
 - ◆ garantire il costante monitoraggio e miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale, definendo e verificando il raggiungimento di adeguati obiettivi di miglioramento;
 - ◆ adottare idonei ed efficaci mezzi di comunicazione, anche attraverso la divulgazione annuale del proprio Bilancio SA8000, per ricercare un dialogo aperto con i Committenti, con le parti interessate e con tutti gli interlocutori sociali dell'azienda.
- ***Nell'ambito di questi impegni, risultano coerenti i seguenti obiettivi:***
- ◆ assegnare adeguate risorse per l'attuazione e il miglioramento del Sistema di Gestione per Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza, Responsabilità Sociale;
 - ◆ mantenere a zero gli infortuni mortali e diminuire l'accadimento di tutti gli altri tipi di infortunio, prevenendo le malattie professionali;
 - ◆ garantire la pianificazione e l'esecuzione sistematica della manutenzione di mezzi e attrezzature aziendali;
 - ◆ gestire i rifiuti nel rispetto delle prescrizioni vigenti con particolare attenzione al loro recupero;
 - ◆ adottare azioni di miglioramento in grado di anticipare il verificarsi di scostamenti ambientali, di salute e sicurezza, di qualità standard di processo e di sistema;
 - ◆ favorire la crescita di tutti i lavoratori, compresi i nuovi assunti, migliorando le competenze e la professionalità del personale attraverso la formazione;
 - ◆ promuovere la consultazione e la partecipazione dei lavoratori, cercando forme chiare di comunicazione interna e canali di comunicazione esterna che evidenziano comportamenti orientati alla collaborazione e coordinamento tra le risorse aziendali e le parti interessate;
 - ◆ non attuare alcuna forma di ritorsione nel caso in cui fossero segnalate azioni o comportamenti dell'Azienda non conformi alla norma SA8000:2014;
 - ◆ diffondere la Politica Integrata ai diversi portatori di interesse, attraverso opportuni canali di comunicazione ed attività informative; in particolare ai fornitori e ai partner con i quali l'Azienda si propone di stabilire relazioni stabili e durature, al fine di perseguire un ragionevole miglioramento continuo sulle tematiche della qualità, sicurezza, ambiente, responsabilità sociale e dei servizi resi;
 - ◆ mantenere un'elevata conoscenza organizzativa, consolidando il patrimonio delle competenze aziendali operante a tutti i livelli di inquadramento;
 - ◆ effettuare le verifiche e il riesame periodico del sistema di gestione per qualità, ambiente, salute e sicurezza, responsabilità sociale nonché degli obiettivi e dei programmi, per valutare tutte le opportunità di miglioramento delle performance aziendali e stabilire nuovi obiettivi di miglioramento.

Per mantenere e migliorare i risultati raggiunti con riferimento a questi obiettivi è necessaria la partecipazione e la convinta collaborazione di tutto il personale.

L'azienda si impegna a tener conto della presente Politica nella definizione dei propri obiettivi strategici aziendali, al fine di dare concreto seguito ai principi in essa espressi.

Di seguito si riportano rispettivamente i riferimenti dell'Ente che ha sviluppato lo Standard di riferimento e dell'Ente di certificazione, a cui possono essere indirizzati segnalazioni e reclami:

SAAS - Social Accountability Accreditation Service

15 West 44th Street New York,

NY 10036

tel: (212) 391-2106

fax: (212) 684-1515

Email saas@saasaccreditation.org

RINA SERVICES S.p.A.

Via Tiburtina Valeria, 97/49 - 65129 Pescara

tel. 085.27547

fax 010.5351140

www.rina.org

Email sa8000@rina.org

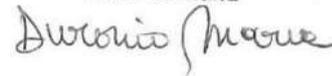
Francavilla al Mare li 03.02.2023

LA DIREZIONE

ANGELO DE CESARIS S.p.A.

L'Amministratore Unico

Duronio Maria



2. Presentazione aziendale

L'azienda Angelo De Cesaris S.p.A. è stata costituita nel 1964 come ditta individuale e già all'epoca operava con ottimi standard qualitativi, nell'ottica di affermarsi tra le imprese emergenti nel periodo del boom edilizio, riuscendo, altresì, ad iscriversi all'ormai abolito Albo Nazionale dei Costruttori. Agli inizi degli anni '90 si è trasformata in Società in nome collettivo e nel 1993 ha assunto l'assetto di Società a Responsabilità Limitata.

La ditta opera, quale impresa di costruzioni, nelle più disparate tipologie di interventi attuati dalle Amministrazioni Statali, dagli Enti locali e dai privati. Nel primo trentennio di attività ha acquisito una notevole esperienza in diversi rami specifici delle opere pubbliche con prevalente specializzazione verso le opere stradali (strade, ponti, etc.), sistemazioni idrauliche e forestali. Realizzando opere eseguite a perfetta regola d'arte, si è positivamente accreditata presso un consistente numero di Pubbliche Amministrazioni e di privati che hanno avuto modo di saggiare, insieme alla perizia tecnica dei suoi tecnici e maestranze, l'estrema serietà operativa e grande correttezza. Nell'ultimo decennio, peraltro la ditta ha avuto modo di realizzare specifici interventi nel settore idrico, realizzando acquedotti per irrigazione con tubazioni di grande diametro, di sistemazione del suolo, fognario ed ecologico realizzando impianti di depurazione, e impianti per lo smaltimento di rifiuti, acquisendo esperienza e tecnologia tali da essere considerata tra le ditte meglio organizzate tra quelle operanti nel territorio abruzzese. Negli ultimi anni, realizzando opere marittime di piccole e media entità, ha acquisito esperienza e personale adeguato a poter eseguire opere più importanti, quali catenarie sommerse di ormeggio ed un pontile a mare, opera di grande prestigio tecnico ed architettonico, quale il Ponte sul mare di Pescara. La base logistica, costituita su un'area di circa 35.000 m², comprende tutte quelle attività complementari e di supporto che consentono alla ditta di operare in piena autonomia, con forte contrazione dei costi generali; possiede quasi tutte le attrezzature necessarie per l'esecuzione di lavori anche di notevole rilevanza tecnica. A fine 2011 la società Angelo De Cesaris ha assorbito l'azienda Ecologica Anzuca S.p.A., rilevandone anche le attività e i processi. La Ecologica Anzuca operava nel settore dello smaltimento e/o recupero di rifiuti (rifiuti speciali pericolosi e non, speciali assimilabili agli urbani, tossici e nocivi, materiali e rifiuti derivanti da processi produttivi, residui e sfridi di produzione, sottoprodotti di lavorazioni industriali e non, ecc.), su tutto il territorio nazionale; si occupava inoltre della bonifica di siti inquinati; tali attività sono gestite tanto come intermediazione commerciale, quanto direttamente con propri mezzi e personale. Infine, effettuava il trasporto di rifiuti speciali con propri mezzi.

Aveva, come Clienti, aziende ed Enti Pubblici che dal loro ciclo produttivo ottenevano prodotti o rifiuti, destinandoli allo smaltimento o al recupero.

Le suddette attività sono ora gestite dalla Angelo De Cesaris S.p.A. nel totale rispetto delle normative relative alla tutela dell'ambiente e della sicurezza e salute dei lavoratori, attraverso un'oculata ottimizzazione di ogni commessa e prediligendo, allo smaltimento dei rifiuti, il recupero e riciclaggio degli stessi, ove possibile, come stabilito dalla politica integrata per la qualità, l'ambiente e la sicurezza.



Figura n. 1

2.1. Organigramma

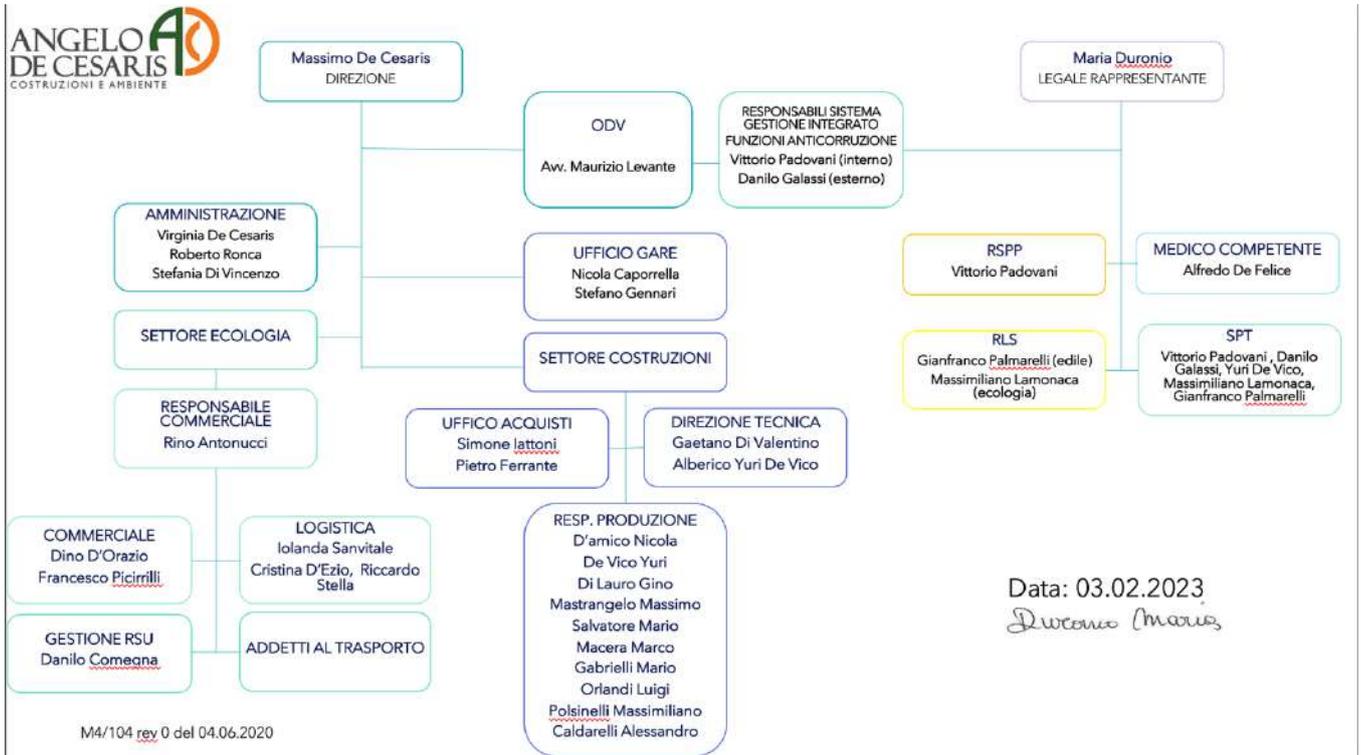


Figura n. 2

2.2. Angelo De Cesaris S.p.A. e le attività svolte

Riferimenti anagrafici dell'azienda	
Ragione Sociale	ANGELO DE CESARIS S.P.A.
Sede Legale amministrativa ed uffici	Via Anzuca n° 10 - 66023 - Francavilla al Mare (CH)
Sedi operative	Via Anzuca n° 10 – 66023 - Francavilla al Mare (CH)
Tel./Fax	Tel. +39 085.4914120 Fax +39 085. 817568
Sito Internet	www.angelodecesaris.com
E-mail	amministrazione@angelodecesaris.it
C.F. e P.IVA:	01600900698
Iscr. C.C.I.A.A. di Chieti	n. CH – 98646 del 19/02/1996
Iscrizione albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti	<p>N. AQ01007 per le seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Categoria 1 D: raccolta e trasporto di rifiuti urbani – Gestione Centri di raccolta • Categoria 4 Classe C: raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi • Categoria 5 Classe D: raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi • Categoria 8 Classe B: intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione dei rifiuti stessi • Categoria 9 Classe B: bonifica di siti • Categoria 10 Classe A: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi. • Categoria 10 Classe B: attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali d'attrito, materiali isolanti (pannelli, coppelle, carte e cartoni, tessili, materiali spruzzati, stucchi, smalti, bitumi, colle, guarnizioni, altri materiali isolanti), contenitori a pressione, apparecchiature fuori uso, altri materiali incoerenti contenenti amianto.
Attestazione SOA	<ul style="list-style-type: none"> • OG 1 - VII: EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI • OG2 - III: RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA • OG 3 - V: STRADE, AUTOSTRADE, PONTI, VIADOTTI, FERROVIE, LINEE TRANVIARIE, METROPOLITANE, FUNICOLARI, E PISTE AEROPORTUALI, E RELATIVE OPERE COMPLEMENTARI • OG 6 – IV BIS: ACQUEDOTTI, GASDOTTI, OLEODOTTI, OPERE DI IRRIGAZIONE E DI EVACUAZIONE. • OG 7 – IV: OPERE MARITTIME E LAVORI DI DRAGAGGIO • OG 8 - IV bis: OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI BONIFICA • OG 11 – III: IMPIANTI TECNOLOGICI • OG 12 - V: OPERE ED IMPIANTI DI BONIFICA E PROTEZIONE AMBIENTALE • OS 11 - II: APPARECCHIATURE STRUTTURALI SPECIALI • OS 21 - II: OPERE STRUTTURALI SPECIALI • OS 22 – V: IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE • OS 23 - I: DEMOLIZIONE DI OPERE
Certificazioni	ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 ISO 45001:2018 ISO 10005:2019 SA 8000:2014
Autorizzazione Unica Ambientale	AUA n. 014 del 13/03/2020 del Comune di Francavilla al Mare (CH) Determina Regione Abruzzo DPC 025/58 del 03/03/2020. Autorizzazione allo scarico delle <i>acque reflue industriali (provenienti da impianto di lavaggio e vasca di prima pioggia) e scarico acque meteoriche di dilavamento copertura e di seconda pioggia</i>
Addetti:	117
Referente	Vittorio Padovani – Tel. 085.4914120

Riferimenti anagrafici dell'azienda	
Campo di applicazione della certificazione ambientale e Registrazione EMAS	COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI, OPERE STRADALI E COMPLEMENTARI. EROGAZIONE DEI SERVIZI DI: INTERMEDIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI RIFIUTI SENZA DETENZIONE, RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI, BONIFICA SITI INQUINATI E PROTEZIONE AMBIENTALE SU PROGETTO DEL CLIENTE.
Codice EA	28: Imprese di costruzione e manutenzione 39A: Smaltimento rifiuti solidi e urbani e delle acque fognarie, disinfestazione, derattizzazione
Codice NACE	38.11: Raccolta di rifiuti non pericolosi 38.12: Raccolta di rifiuti pericolosi 39: Attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti 41.2: Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 42.11: Costruzione di opere di pubblica utilità 43.12: Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno

Tabella n. 1 - Anagrafica aziendale

3. Contesto operativo

3.1. Contesto territoriale di riferimento

La Angelo De Cesaris S.p.A., operando su cantieri temporanei per le attività di edilizia e di bonifica di siti inquinati, quale sede fissa ha soltanto gli uffici amministrativi, situati in Via Valle Anzuca, in posizione limitrofa al centro urbano di Francavilla al Mare.

La sede legale amministrativa è divisa in due uffici, ad alcuni metri di distanza, sempre su via Valle Anzuca.

Dall'esame del Piano Territoriale Regionale e da altra normativa regionale si è verificato che il sito:

- Non è posto in aree soggette a vincolo idrogeologico

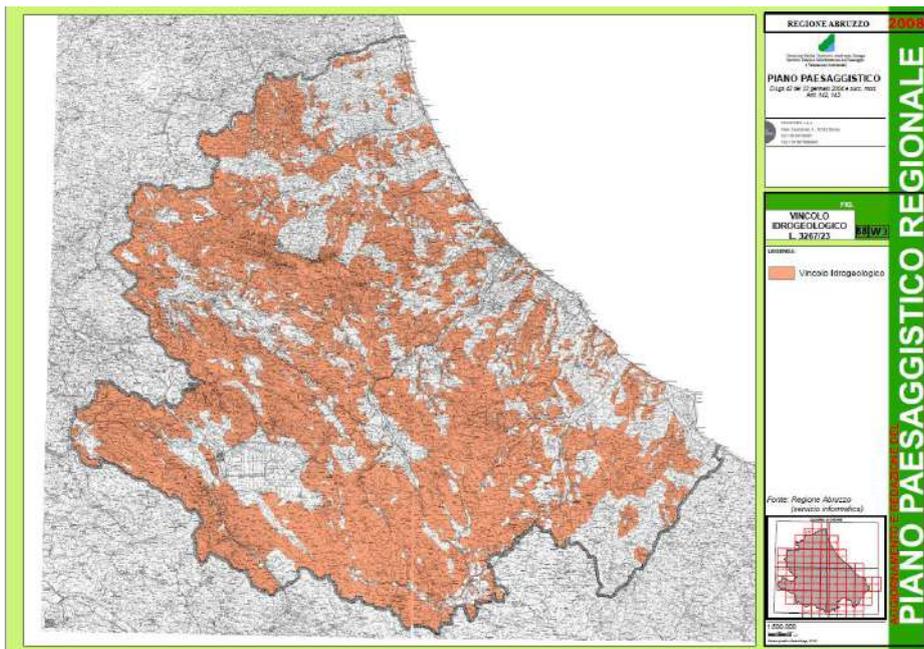


Figura n. 3 - Fonte: Regione Abruzzo

- Non è posto in aree di interesse naturalistico e di tutela paesaggistica di livello regionale

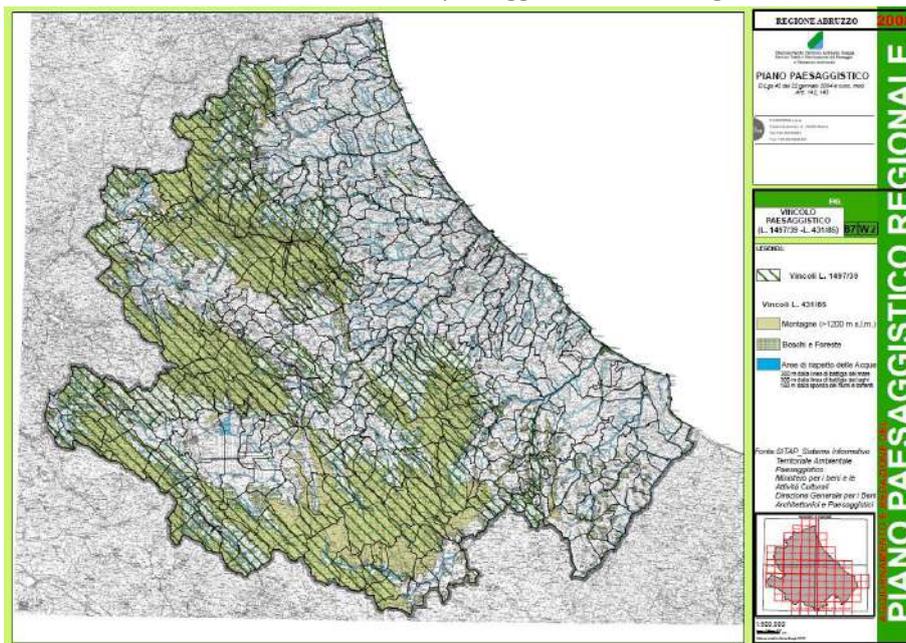


Figura n. 4 - Fonte: SITAP

- Non è posto in riserve integrali dello Stato

- Non è posto in aree destinate all'istruzione di parchi o riserve naturali regionali o in aree sottoposte a tutela paesaggistica

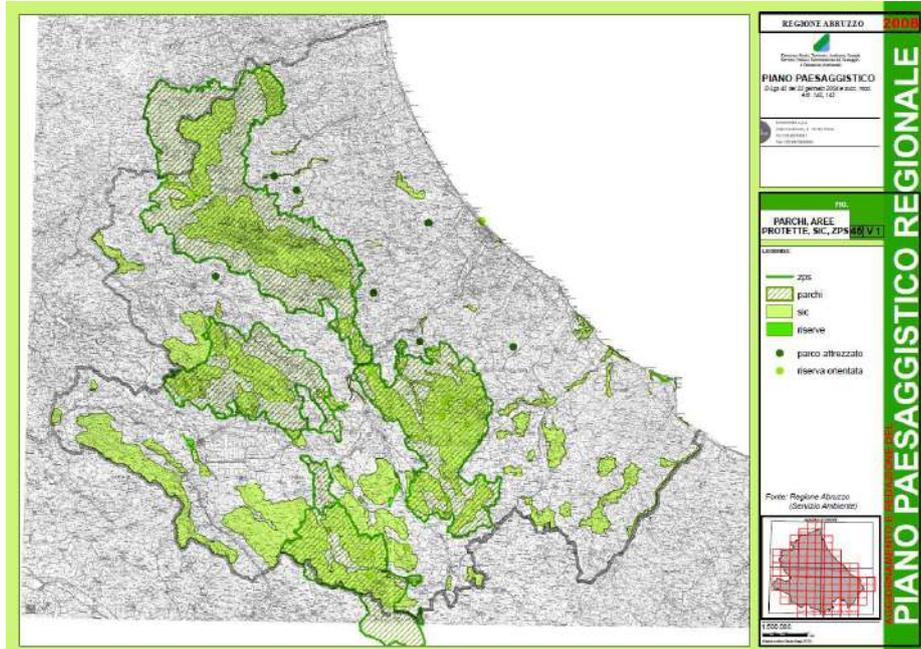


Figura n. 5 - Fonte: Regione Abruzzo

Angelo De Cesaris S.p.A. è individuata dai seguenti dati catastali, relativi al Comune di Francavilla al Mare (CH):

- Foglio n. 8
- Particella n. 904

Inoltre, è individuata dalle seguenti coordinate (Gauss/Boaga):

- NORD 42° 25'05.374"
- EST 14° 16' 16.68"



Figura n. 6

Classificazione sismica e climatica	
Pericolosità sismica 3	<p>Livello basso. In questa zona possono verificarsi terremoti di debole intensità.</p> <p>Il territorio nazionale è suddiviso in zone sismiche con 4 livelli di pericolosità: 1 (alto), 2 (medio), 3 (basso), 4 (molto basso)</p> <p><i>Classificazione sismica indicata nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/03, aggiornato al 16.01.2006 con le comunicazioni delle regioni</i></p>
Zona climatica D	<p>Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1° novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.</p>
Gradi-giorno 1.830	<p>Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni.</p> <p>Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C.</p> <p>Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.</p>

Tabella n. 2 – Fonte dati Comuni Italiani

3.2. Quadro riferimento normativo

La nostra organizzazione si impegna a rispettare tutte le disposizioni di legge, i regolamenti e le norme volontarie inerenti all'ambiente; il nostro sistema integrato (qualità, ambiente, sicurezza) prevede una specifica procedura definita "PG3/1 Prescrizioni legali e altre prescrizioni", che definisce le modalità di ricerca e aggiornamento delle normative di settore che la nostra azienda è obbligata a rispettare.

L'organizzazione ha predisposto e mantiene attiva una procedura che descrive le modalità adottate per individuare e rendere disponibili tutte le disposizioni normative e regolamentari riguardanti l'ambiente applicabili alle sue attività. Le prescrizioni applicabili alle sue attività, aggiornate e gestite a cura del Servizio Qualità Sicurezza e Ambiente, sono raccolte in uno specifico documento M3_104 - Normative applicabili settore ambiente.

La nostra organizzazione ha preso in carico la **DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti**. Esso si applica a decorrere dal 12 agosto 2020 e la Angelo De Cesaris spa ha iniziato la fase di recepimento delle novità in modo tale da adeguare il proprio sistema di gestione ambientale.

3.3. Consumi di risorse

I consumi energetici che influenzano in modo diretto o indiretto i processi di lavorazione sono costantemente monitorati. Sono state analizzate e valutate le diverse forme di energia, prendendo in considerazione il consumo relativo agli ultimi 3 anni. La seguente schematizzazione rappresenta il bilancio di massima della materia e dell'energia impiegata nell'anno 2022.

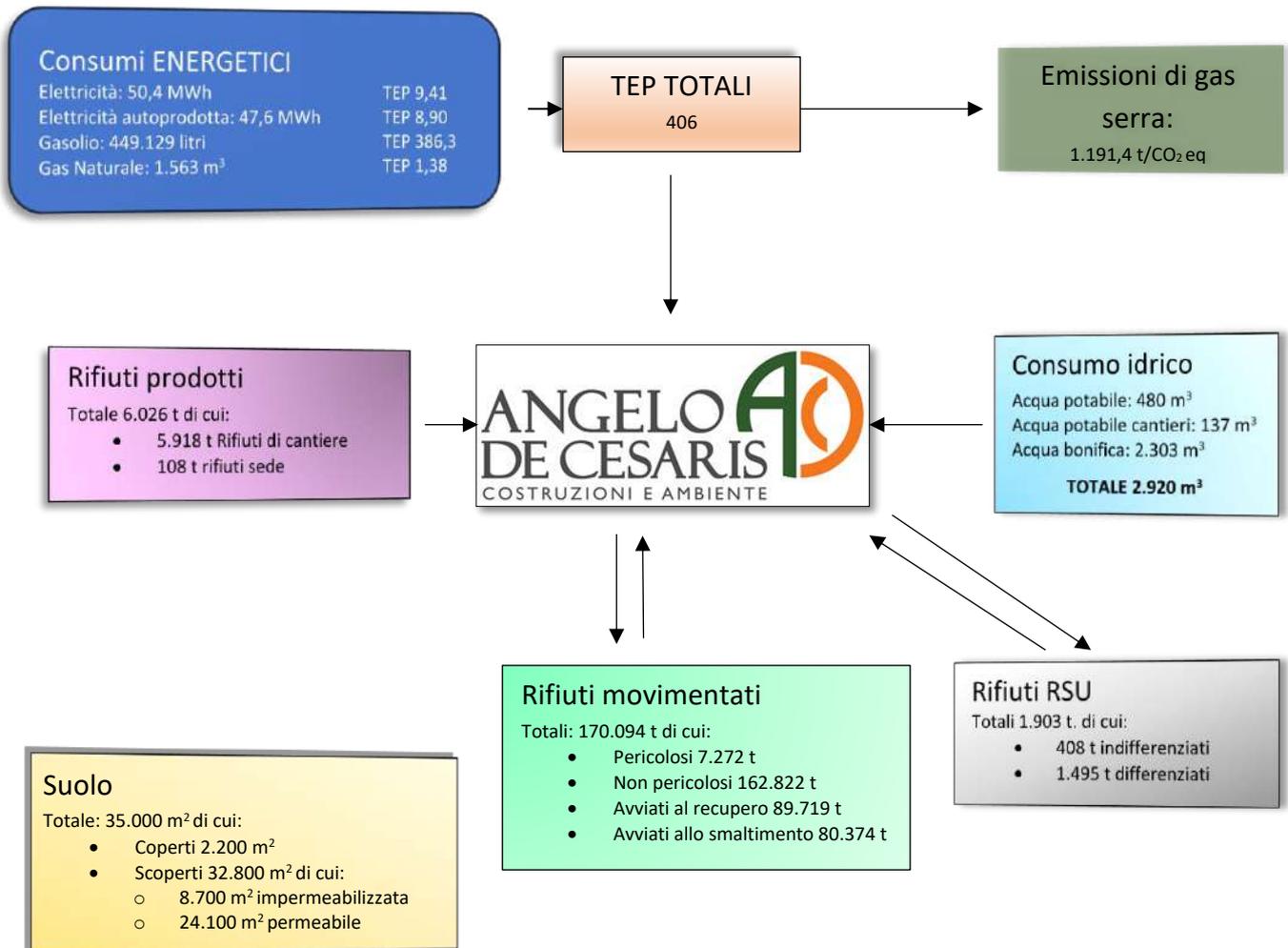


Grafico 1-Fonte dati Angelo De Cesaris spa

3.4. Indicatori

CONSUMO DI ACQUA

Consumo acqua m ³	2020	2021	2022	2023*
Uffici	288	500	480	220
Cantieri	263	50	137	88
Bonifica	2.261	2.606	2.303	1354
Totale	2.812	3.156	2.920	1.662

Tabella 3-Fonte dati ACA



Grafico 2

CONSIDERAZIONI

I consumi di acqua negli uffici hanno registrato una crescita a partire dall'anno 2017, a seguito della crescita aziendale, c'è stata una lieve riduzione dei consumi di acqua per gli uffici nell'anno 2022. I dati del 2023 sono in linea con gli anni passati.

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

Consumo energia kWh	2020	2021	2022	2023*
Prelevata sede	41.608	46.537	47.474	22.787
Prelevata Cantieri	1.897	13.027	2.897	3.256
Autoprodotta	51.855	47.506	47.647	25.954
Autoconsumo	25.017	19.191	23.614	11.432
Imnessa in rete	26.838	28.315	24.033	14.232
Totale	68.522	78.755	73.985	51.707

Tabella 4-Fonte dati e-On

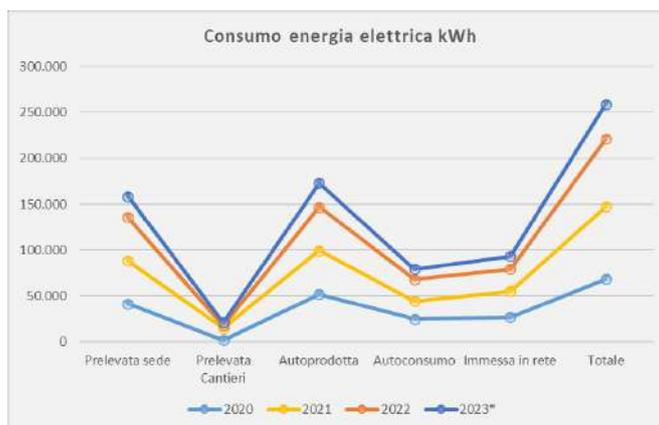


Grafico 3

CONSIDERAZIONI

- **Nell'anno 2021 c'è stata una riduzione dei kWh dell'energia autoprodotta dall'azienda.**
- **L'autoconsumo è diminuito di 5.826 Kw/h**
- **I Kw/h immessi in rete sono aumentati di 1.477**

In generale il consumo di energia elettrica è aumentato nel corso degli ultimi anni, tale aspetto è dovuto sicuramente alla crescita aziendale.

N.B. PREVISTO PER FINE 2023 AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO.

CONSUMO GASOLIO

Consumo gasolio litri	2020	2021	2022	2023*
Cantieri edilizia	34.626	41.294	51.415	24.376
Trasporto rifiuti	348.261	276.354	346.299	187.472
Totale	382.887	317.648	397.714	211.848

Tabella 5-Fonte dati Angelo De Cesaris

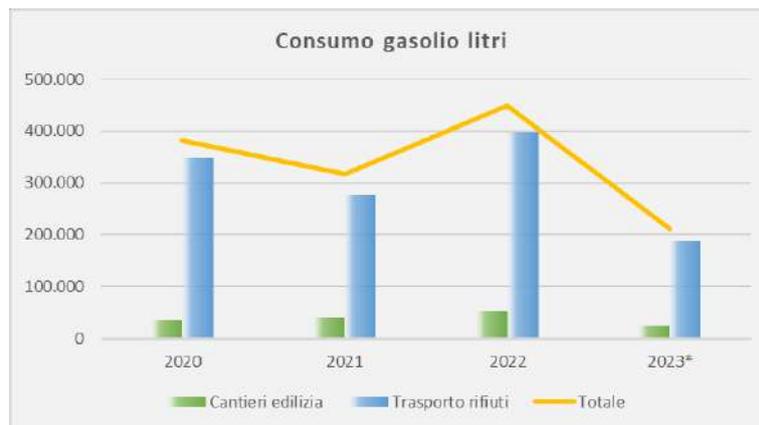


Grafico 4

CONSIDERAZIONI

Il consumo di gasolio ha raggiunto un picco nell'anno 2022 aspetto causato da un significativo aumento delle commesse gestite (ecologia).

CONSUMO GAS METANO

Consumo metano m ³	2020	2021	2022	2023*
Sede	2.260	1.746	1.563	870
Totale	2.260	1.746	1.563	870

Tabella 6-Fonte dati Hera

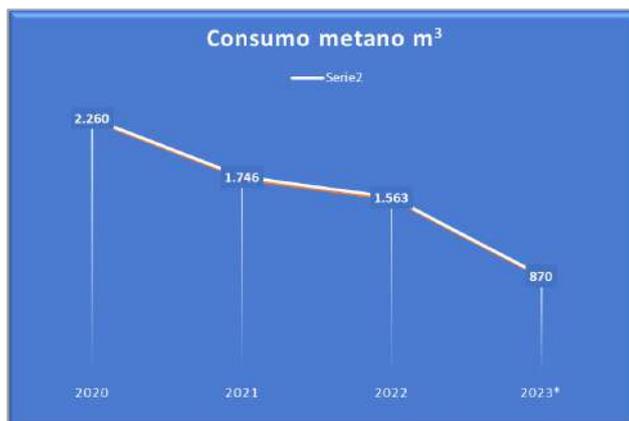


Grafico 5

CONSIDERAZIONI

Nel corso degli ultimi anni il consumo di gas metano si è ridotto notevolmente (tra l'anno 2020 con un consumo di 2.260m³ e l'ultimo anno 2022 con un consumo di 1.563 m³)

Gestione dei rifiuti – Amianto

L'amianto è un aspetto ambientale che si genera durante il servizio di raccolta effettuato a seguito della bonifica di materiale utilizzato nelle costruzioni in edilizia o abbandonato sul territorio. La Angelo De Cesaris Spa è qualificata a svolgere tali attività a seguito dell'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali in cat. 10A "Attività di bonifica di beni contenenti amianto" autorizzazione N. AQ01007 del 17/06/2020 e a seguito dello svolgimento di specifico corso di formazione da parte degli addetti alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto ai sensi del D.P.R. del 08/08/1994, art.10, comma 7.

Amianto	2020	2021	2022
n. interventi	09	12	12
Quantità (t)	3,20	4,33	14,10

Tabella 7-Fonte dati Angelo De Cesaris spa

TRASPORTO RIFIUTI

Nella sezione che segue, si analizza il totale di rifiuti gestiti dalla nostra organizzazione, relativamente alle differenti tipologie di trasporto (effettuato con nostri mezzi o con mezzi dei trasportatori terzi), nonché della tipologia di gestione degli stessi (rifiuti avviati a recupero/riciclaggio – rifiuti smaltiti).

ANNO	Totale rifiuti trasportati	+/-%	Trasportati da ADC	+/-%	Trasportati da terzi	+/-%	Ton Rifiuti smaltiti	+/-%	Ton Rifiuti Recuperati	+/-%
2020	139.206,00	-1,58	53.057,00	+18,04	86.149,00	-10,72	42.006,00	-23,29	97.218,00	+12,15
2021	162.403,96	+16,66	53.079,01	+0,04	109.324,95	+26,90	77.086,33	+83,51	85.317,63	-12,24
2022	170.094,05	+4,74	50.967,80	-3,98	119.126,25	+8,97	80.374,59	+4,27	89.719,46	+5,16
2023*	96.642		30.442,3		66.199,7		43.005,70		53.636,30	

Tabella 8-Fonte dati Angelo De Cesaris spa

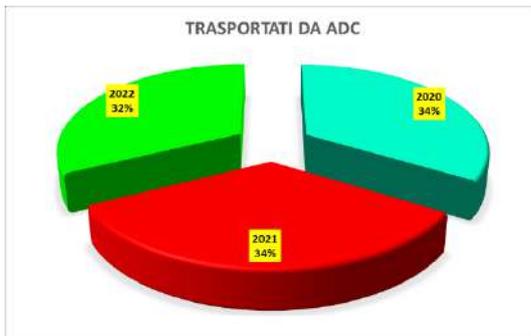


Grafico 6

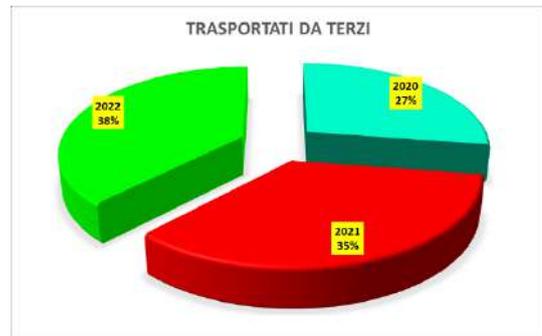


Grafico 7

EMISSIONI DI CO₂

In questa sezione si analizzano le emissioni dei gas ad effetto serra generate dalla combustione dei combustibili fossili utilizzati dall'organizzazione

ton CO ₂ prodotta	2020	2021	2022	2023*
Gas metano	4,5	3,5	3,1	1,2
Elettricità	18,0	20,2	20,6	9,5
Cantieri	90,0	107,4	133,7	46,6
Trasporti	905,5	718,5	1.034,1	634,21
Totale	1.018,0	849,5	1.191,4	

Tabella 9-Fonte dati Angelo De Cesaris

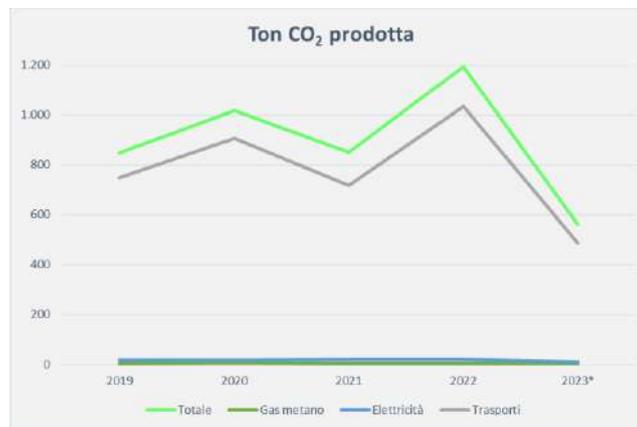


Grafico 8

Emissioni evitate t	2020	2021	2022	2023*
SO ₂	54,4	49,9	50,0	26,3
Nox	51,6	47,3	47,5	23,6
Polveri	2,5	2,3	2,3	1,2
CO ₂	45,9	42,1	42,2	21,3

Tabella 10-Fonte dati Angelo De Cesaris (energia elettrica autoprodotta da impianto fotovoltaico)

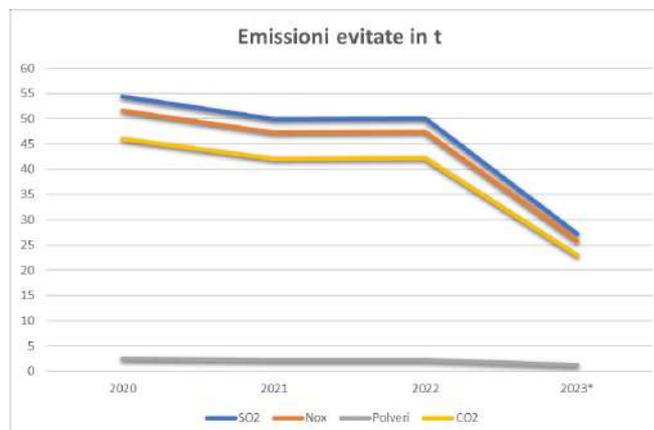


Grafico 9

3.5. Consumo complessivo di energia (TEP)

In questa sezione vengono analizzati i consumi energetici totali del sito di Angelo De Cesaris s.p.a. che comprendono il consumo di energia elettrica e di quella termica (metano e gasolio).

Come indicatore si è scelto di utilizzare le Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP).

Il calcolo è stato realizzato ai fini della verifica sulla esenzione dalla Nomina del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia di cui all'art. 19 della legge 9 gennaio 1991 n. 10 e all'articolo 7 comma 1, lettera e) del decreto ministeriale 28 dicembre 2012.

L'indicatore dei TEP permette:

- di esprimere ogni risorsa energetica in termini di energia primaria;
- di ottenere l'incidenza percentuale dei consumi di ogni vettore;
- di sommare i contributi dei vari vettori per ottenere la dimensione energetica aziendale.

Di seguito sono riportati i dati relativi al periodo di riferimento:

Anno	Consumo energia elettrica		Consumo energia termica da		CONSUMO TOTALE (TEP)
	RETE	FOTOVOLTAICO	METANO	GASOLIO	
2020	12,81	9,71	1,99	329,28	353,79
2021	14,73	8,88	1,54	275,36	300,51
2022	9,43	8,90	1,38	386,30	406,00
2023*	4,37	4,21	0,83	182,19	191,6

Tabella n. 11-Fonte dati Angelo De Cesaris

*Primo semestre 2023

CONSUMI ENERGETICI IN TEP 2022	
Energia Elettrica	9,43
Metano	1,38
Gasolio	386,30

Tabella n. 12-Fonte Angelo De Cesaris spa chiusura anno 2022

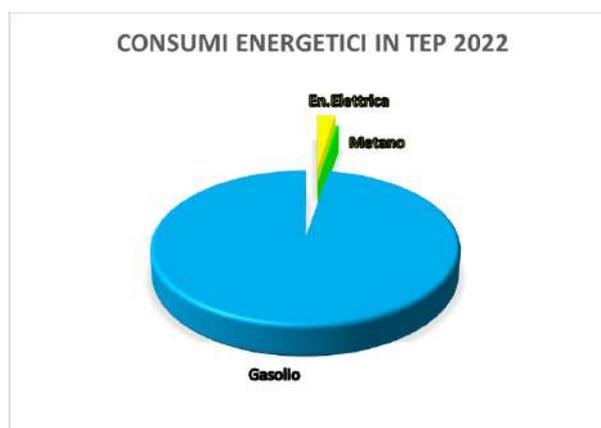


Grafico n. 10

La Angelo De Cesaris S.p.A., avendo un consumo di energia non superiore alle 1.000 tonnellate equivalenti di petrolio/anno non ha nominato l'Energy Manager.

Fattori di conversione utilizzati

1 MWh di energia elettrica approvvigionata dalla rete = 0,187 TEP

1 MWh di energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico = 0,187 TEP

1.000 Sm³ gas naturale = 0,836 TEP

1.000 L di gasolio = 0,860 TEP

4. Il sito Angelo De Cesaris

La sede operativa della ditta è situata nel Comune di Francavilla al Mare.

La Angelo De Cesaris S.p.A., operando su cantieri temporanei per le attività di edilizia e di bonifica di siti inquinati, quale sede fissa ha soltanto gli uffici amministrativi, situati in Via Valle Anzuca, in posizione limitrofa al centro urbano di Francavilla al Mare.

La sede legale amministrativa è divisa in due uffici, ad alcuni metri di distanza, sempre su via Valle Anzuca.



Figura n. 7

Caratteristiche del complesso:

Superficie: m² 35.000



Figura n. 8

Ufficio Amministrazione/Edilizia piano terra m² 210

Nella porzione di terreno di proprietà della Ditta si realizza il deposito e lo stoccaggio di materiale inerte da costruzione (miscele per calcestruzzo, sabbia, ghiaia e pietrisco), di attrezzature metalliche e di strumentazioni di lavoro edile. L'area in esame inoltre è adibita a rimessa di veicoli privati e di automezzi da lavoro.

Tutte le aree presenti soggette al passaggio degli automezzi e di tutte le aree nelle quali si esplicano le attività di rimessa dei mezzi di lavoro, di deposito e di stoccaggio del materiale inerte e delle apparecchiature da costruzione sono impermeabilizzate.

Nell'area in esame sono presenti:

- n.2 condotte fognarie comunali già esistenti, con origini esterne al deposito in oggetto, preesistenti all'attività svolta dalla Società ANGELO DE CESARIS S.p.A.
- L'impianto di trattamento delle acque reflue originatesi dalla piazzola di lavaggio automezzi/attrezzature
- L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia
- un serbatoio fuori terra per lo stoccaggio e distribuzione del gasolio. L'installazione e l'esercizio del serbatoio è stata autorizzata dal Comune di Francavilla al Mare con Autorizzazione n.17/2021 del 03/06/2021. Inoltre, per la distribuzione del gasolio la Angelo De Cesaris S.p.A. ha ottenuto la licenza n. IT00 CHY00775H rilasciata dalla Agenzia delle Dogane di Pescara il 24/05/2021.

4.1. Emissioni in atmosfera

L'origine delle emissioni in atmosfera è data da:

- Emissione della caldaia riscaldamento degli uffici ecologia
- Gas di scarico automezzi durante il transito dal Sito e durante il trasporto dei rifiuti
- Polveri diffuse durante attività di cantiere nel corso delle bonifiche ambientali e/o demolizioni

4.2. Scarichi idrici

A seguito dell'adeguamento del sito alla L.R. 31/2010 con la costruzione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia l'assetto della fognatura del Sito della Angelo De Cesaris S.p.A. è stato radicalmente modificato.

La rete fognaria interna è ora separata per tipologia di reflui/acque nel seguente modo:

Componenti	Sigla scarico	Descrizione
Acque meteoriche dai piazzali prima pioggia	S.02a-Entrata vasca	Derivano dal dilavamento dei piazzali. Tali acque vengono inviate attraverso un pozzetto scolmatore S.02a alla vasca di laminazione dalla capacità di 50 m ³ . Dopo 24 ore dalla fine dell'evento meteorico, tale tempo permette di separare dal refluo il materiale solido in sospensione, si azionerà in automatico una pompa che manderà l'acqua da trattare nella vasca disoleatrice. Attraverso lo scarico S.03b l'acqua filtrata verrà inviata al collettore comunale (pozzetto S03c - scarico S.03).
Vasca disoleatrice	S03b-Uscita disoleatore	Capacità vasca lt 4.000
Acque meteoriche dai piazzali seconda pioggia	S.02b-Uscita acqua seconda pioggia	Derivano dal dilavamento dei piazzali. Quando sarà stato raggiunto il massimo livello nella vasca di prima pioggia, l'acqua captata (Acque di seconda pioggia) confluirà direttamente attraverso il by-pass verso un altro pozzetto di raccolta acque (scarico S.02b), e scaricate nel corpo idrico recettore (scarico S.02)
Acque meteoriche dai pluviali	S.01a - S.01	Le acque meteoriche di dilavamento dei tetti provenienti dai pluviali, attraverso il pozzetto fiscale S.01a sono scaricate nel corpo idrico recettore (scarico S.01).
Reflui di tipo domestico	S03d-Scarico fognatura	Derivano dai servizi igienici e sono trattati mediante sedimentazione in fossa biologica poi destinati al collettore comunale.
Reflui industriali (acque di processo)	S.03a	Derivano dalla piazzola di lavaggio automezzi. La piazzola totalmente pavimentata ed impermeabilizzata è dotata di una grata di raccolta delle acque reflue che sono intercettate e convogliate in un impianto di depurazione che mette in atto un processo biologico combinato. Le acque depurate, in uscita dal trattamento biologico, sono collettate, per gravità, verso un pozzetto (scarico S.03a), posto in adiacenza all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia., per poi essere avviate al collettore comunale (scarico S.03).

Tabella n. 13

Nelle attività di cantiere l'aspetto degli scarichi liquidi si presenta in considerazione delle seguenti circostanze:

Dilavamento aree di lavorazione	Si provvede in caso di precipitazione atmosferica a coprire mediante teli impermeabili il tratto di terreno potenzialmente inquinato e comunque l'area di lavoro e transito viene periodicamente pulita
Drenaggio aree di deposito rifiuti	Secondo la tipologia di cantiere e di attività da eseguire viene creata un'area di stoccaggio dei rifiuti. Tale area risulta impermeabile in modo da intercettare eventuali percolazioni e trattarle come rifiuto liquido.
Rifiuti liquidi rinvenuti in contenitori/serbatoi etc.	Il contenuto liquido rinvenuto è asportato e smaltito per opera di società qualificate e autorizzate.

Tabella n. 14

4.2.1. Acque reflue

Per la depurazione delle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio dei mezzi, è installato un impianto di depurazione Imhoff, tipo DEPURMEC, modello DM 01, composto da una cisterna la cui capienza è di 120 m³.

L'impianto ad ossidazione Depurmec Mod. DM 0.1 è un impianto monoblocco per la depurazione delle acque reflue industriali a basso carico organico contenenti composti biodegradabili e tensioattivi con potenzialità in portata oraria da 0,1 a 0,15 mc/h.

In un unico "blocco" sono integrate tutte le componenti necessarie per il trattamento delle acque reflue, il sistema a fanghi attivi, implementato dal letto batterico, consente di avere anche in volumi modesti il proliferare della flora batterica necessaria ad attivare il processo depurativo di degradazione del refluo. Il trattamento del refluo è basato su un processo di depurazione biologica attraverso le fasi di sedimentazione/disoleazione, trattamento biologico e sedimentazione secondaria. Si distinguono pertanto nell'impianto i seguenti settori:

- Sedimentatore / disoleatore;
- Reattore biologico (Ossidatore)
- Sedimentatore secondario

Sedimentatore/disoleatore

Rappresenta il primo stadio del processo depurativo ed ha le seguenti funzioni:

- Trattenimento delle sostanze grossolane e sabbie
- Trattenimento delle sostanze oleose (oli e idrocarburi leggeri) Il trattenimento delle sostanze avviene per separazione gravimetrica, attraverso le differenze di peso specifico delle sostanze presenti nel refluo. Il tempo di permanenza idraulica è di circa 30 minuti della portata media: l'olio può essere allontanato periodicamente accumulandolo nell'apposito contenitore

Reattore biologico (Ossidatore)

Rappresenta lo stadio di digestione aerobica, ovvero di depurazione vera e propria, delle sostanze inquinanti presenti nel refluo. La digestione avviene mediante la miscelazione dell'acqua reflua (contenente la componente organica) con l'aria aspirata dalle pompe sommerse per mezzo del sistema Venturi collegato al condotto di aspirazione. Dalla miscelazione del refluo con l'aria, si generano in modo del tutto naturale, dei ceppi batterici che originano quindi in così detti "fanghi attivi". Il fango attivo ha il compito di degradare biologicamente le sostanze inquinanti, mineralizzandole. Il principio di funzionamento del particolare tipo di ossidazione è la "massa adesiva".

Sedimentatore secondario

Ha il compito di ricreare una zona di calma entro la quale il fango attivo misto all'acqua depurata, ha il tempo necessario per precipitare (decantazione) separandosi dall'acqua che sarà dunque chiarificata e pronta per poter essere scaricata. Si nota che all'interno del settore di sedimentazione sono collocate le pompe di ossigenazione, le quali hanno il compito di pompare il liquido dal settore di sedimentazione al settore di ossidazione miscelandolo al contempo con l'aria aspirata dall'esterno per effetto venturi. La miscela di aria e acqua riportata nel settore di ossidazione, alimenta il letto batterico a biofilm che, come conseguenza, opera il processo di digestione e quindi depurazione del refluo.

Per ottenere una completa miscelazione fango-liquame la sedimentazione finale è calcolata con tempo di permanenza idraulica di circa 45 minuti e ricircolo in continuo dei fanghi.

Le acque depurate, in uscita dal trattamento biologico, sono raccolte e collettate per gravità verso la stazione di sollevamento, posta in adiacenza all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, e scaricate nel collettore comunale (Scarico S04)

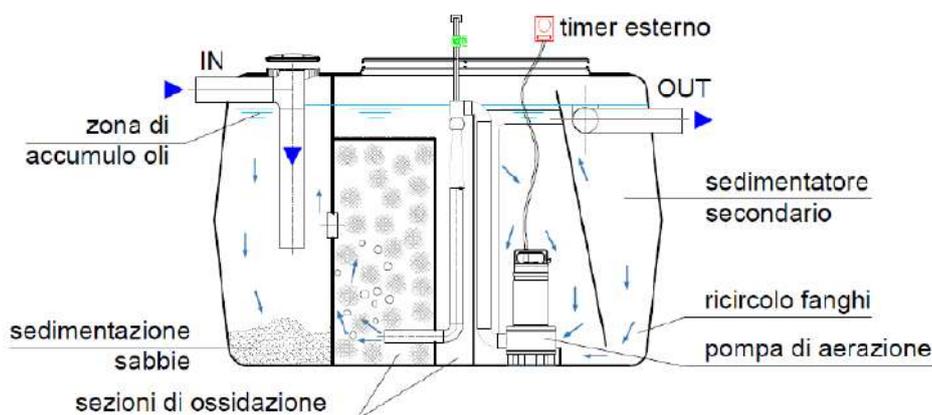


Figura n. 9 - Particolare costruttivo (sezione) del sistema di trattamento fisico-biologico delle acque di lavaggio

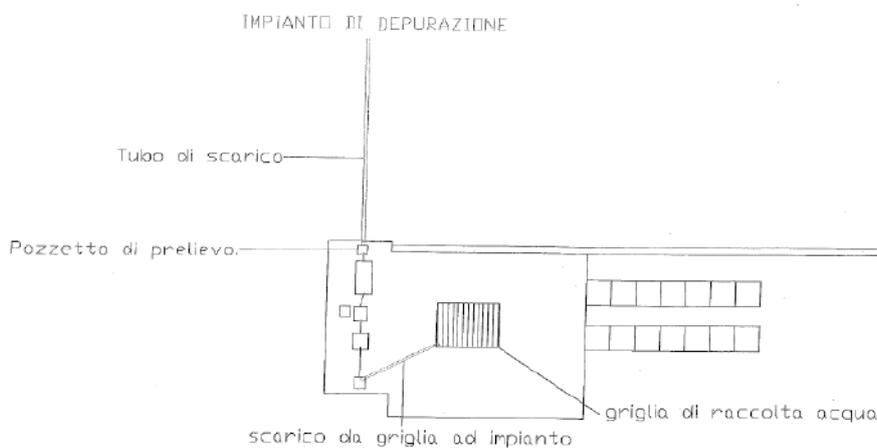


Figura n. 10 - Layout in pianta dell'impianto di depurazione fisico-biologico

4.2.2. Acque meteoriche

Nel piazzale è stato realizzato l'impianto per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento. Le condotte colleteranno per gravità le acque generate dagli eventi meteorici, verso l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, posizionato nel punto più a Nord possibile dell'area di proprietà della Ditta, ricadente al di fuori dei confini della perimetrazione del S.I.R., ai sensi del D.M. 11.01.2013

Le acque meteoriche di dilavamento (acque bianche) della copertura del capannone industriale presente nell'area, sono raccolte e collettate attraverso un sistema di captazione, in corrispondenza di un pozzetto di ispezione collegato alla condotta delle acque bianche comunale presente. La condotta comunale realizzerà lo scarico in corrispondenza del corpo idrico recettore - Scarico S01.

Le acque meteoriche di prima e seconda pioggia provenienti dalla superficie impermeabilizzata (l'area deposito è dotata di una pavimentazione di tipo industriale) e raccolte tramite delle griglie e delle caditoie, vengono avviate attraverso un'unica rete di raccolta, al sistema di trattamento.

Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito dalle seguenti componenti:

- pozzetto scolmatore in ingresso
- vasca prima pioggia da 50,0 m³;
- pozzetto disoleatore in uscita.

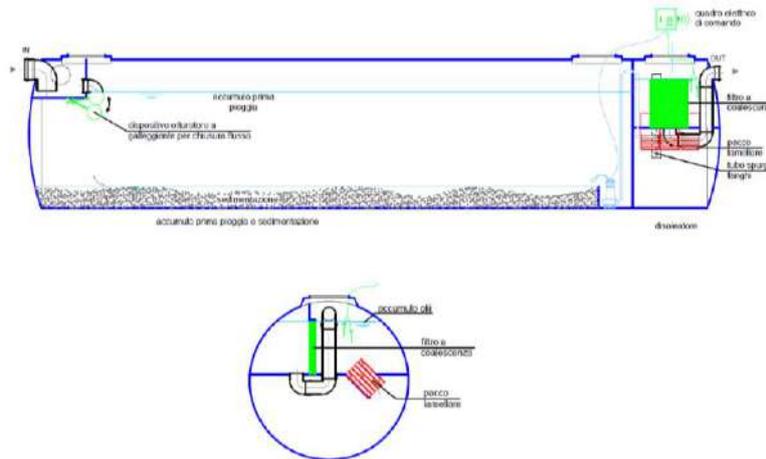


Figura 11 - Particolari costruttivi e sezione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia

Tutte le acque meteoriche del piazzale sono convogliate verso il pozzetto scolmatore, posto a monte del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia, quindi nella vasca di prima pioggia, di volume utile pari a **50 m³**, che raccoglie i primi 4 mm di acqua piovana. Raccolta la quantità di acqua di prima pioggia prevista, le acque bianche di dilavamento di seconda pioggia, dal pozzetto di ingresso (pozzetto scolmatore) saranno deviate verso un altro pozzetto di raccolta, e scaricate infine nel corpo idrico recettore (Scarico S02).

Le acque di prima pioggia rimangono all'interno della vasca disoleatrice per 24 ore, in modo tale da lasciare depositare i solidi sospesi contenuti nelle acque accumulate, per poi essere convogliate (tramite un impianto di sollevamento) verso la sezione a valle, in corrispondenza di un filtro a coalescenza (disoleatore).

Il filtro a coalescenza è realizzato con materiali oleoresistenti, di opportuna geometria, la cui specifica funzione è quella di fungere da superficie di contatto e di adesione per gli oli minerali presenti, favorendone la separazione e la risalita all'interno della vasca.

Lo scarico è di tipo discontinuo in quanto è limitato ai periodi durante i quali dovrà essere scaricata la vasca di prima pioggia ed in occasione dell'utilizzo dei piazzali di lavaggio.

Le acque una volta filtrate verranno scaricate nel collettore comunale in corrispondenza dello scarico identificato come Scarico S04.

4.2.3. Acque domestiche

Le acque domestiche provenienti dai servizi igienici delle palazzine degli uffici sono convogliate nel collettore attraverso lo scarico identificato come Scarico S03.

4.3. Prevenzione incendi

A seguito della valutazione del rischio incendio per il piazzale esterno, si può affermare che le attività di Angelo De Cesaris S.p.A. sono classificate a rischio BASSO.

La Angelo De Cesaris S.p.A. ha ottenuto il certificato prevenzione incendi per il serbatoio fuori terra per lo stoccaggio e la distribuzione del gasolio, posizionato nel piazzale.

Il CPI, Prot. 8287 del 11.07.2013, rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Chieti dovrà essere rinnovato entro il 13.06.2028.

Fonte dati: Relazione valutazione Rischi Incendio del 15/03/2018 "SICCD" – Tecnico Ing. Domenico Caiano

4.4. Emissioni acustiche

L'area oggetto di indagine è adibita a rimessaggio dei mezzi.

A seguito di indagini fonometriche eseguite in ambiente esterno della sede aziendale, si può affermare che le attività di Angelo De Cesaris S.p.A. non generano inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno e rientrano nei limiti della zonizzazione acustica per l'area in cui sono ubicati i siti dell'azienda. L'analisi dei risultati mostra che tale limite assoluto non viene superato in nessuna condizione di misura.

Vista che la zona in esame è di tipo industriale e in attesa che il Comune di Francavilla al Mare (CH) adotti la classificazione in zone riportata in Tab. A del D.P.C.M. del 14/11/1997 sono da ritenersi validi i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.C.M. 01/03/91. In particolare, si ritiene opportuno applicare il limite relativo a "Zona esclusivamente industriale", che è così fissato: - limite diurno 70 dBA. (**Fonte dati:** Relazione fonometrica del 10/07/2020 "SICCD" – Tecnico Ing. Domenico Caiano)

Planimetria con indicazione dei punti di monitoraggio

Fonte dati: Relazione fonometrica "SICCD" – Tecnico Ing. Domenico Caiano



Figura n. 12

4.5. Impianto fotovoltaico

La Angelo De Cesaris S.p.A. si è dotata nel 2011 e nel 2018 di due impianti fotovoltaici da 19,975 Kw "grid-connect", connesso alla rete elettrica di distribuzione, installato sul tetto della palazzina degli uffici dell'ecologia.

L'impianto è costituito:

- I moduli fotovoltaici, composti da celle fotovoltaiche in silicio policristallino, sono in grado di convertire l'energia del sole in energia elettrica mediante effetto fotovoltaico;
- Inverter che ha il compito di trasformare la corrente continua (DC) prodotta dai pannelli solari in corrente alternata (AC) per poterla utilizzare dalle utenze ed immetterla, in caso di impianto grid-connected, nella rete elettrica nazionale.
- Quadri elettrici che permettono il corretto funzionamento e la precisa protezione a tutto il sistema fotovoltaico (dispositivo di interfaccia e sezionatori).
- Contatori che negli impianti fotovoltaici grid-connected hanno il compito di misurare l'energia prelevata dalla rete e quella immessa in rete.

Un utile indicatore per definire il risparmio di combustibile derivante dall'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è il fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria (TEP/MWh).

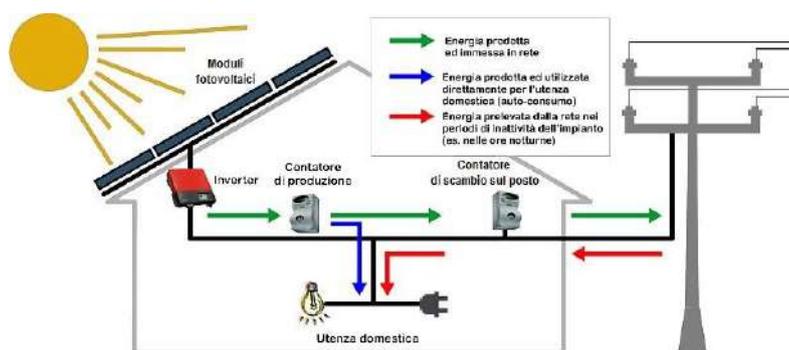


Figura n. 13

Questo coefficiente individua le T.E.P. (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) necessarie per la realizzazione di 1 MWh di energia, ovvero le TEP risparmiate con l'adozione di tecnologie fotovoltaiche per la produzione di energia elettrica.

Risparmio di combustibile in	TEP
Fattore di conversione dell'energia elettrica in energia primaria (TEP/MWh)	0.187
TEP risparmiate in un anno	4.55
TEP risparmiate in 20 anni	83.65

Tabella n. 15 - Fonte dati: Delibera EEN 3/08, art. 2

Inoltre, ogni impianto fotovoltaico consente la riduzione di emissioni in atmosfera delle sostanze che hanno inquinante e di quelle che contribuiscono all'effetto serra.

Emissioni evitate in atmosfera di	CO ₂	SO ₂	NO _x	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera (g/kWh)	443.0	0.525	0.498	0.024
Emissioni evitate in un anno (kg)	10.781,93	12.78	12.12	0.58
Emissioni evitate in 20 anni (kg)	198.160,7	234.84	222.76	10.74

Tabella n. 16 - Fonte dati: Rapporto ambientale ENEL 2009

4.6. Le emergenze ambientali

Angelo De Cesaris S.p.A. ha stabilito e mantiene attive procedure documentate per individuare e rispondere tempestivamente ad eventuali incidenti, situazioni di emergenza e condizioni operative anomale che possono produrre impatti significativi sull'ambiente.

In base alla valutazione definita per ogni situazione d'emergenza sono state predisposte misure per prevenire e attenuare l'impatto ambientale o il danno generato a persone o a cose.

La capacità di risposta alle situazioni di emergenza e l'idoneità delle procedure sono periodicamente sottoposte a prove e simulazioni.

Angelo De Cesaris S.p.A. ha provveduto:

- Alla definizione di un Piano di Emergenza
- Alla formazione e all'addestramento del personale addetto all'Emergenza
- All'identificazione delle modalità di comunicazione ed allertamento dei servizi di soccorso esterni per la gestione delle emergenze (es. vigili del fuoco, servizi di pronto soccorso o di interventi specializzati).

Nel caso di sversamenti di sostanze chimiche allo stato liquido (che sono normalmente stoccate in aree dell'azienda pavimentate e impermeabilizzate), si provvede a circoscrivere lo sversamento con adeguati kit di emergenza e a smaltire il rifiuto. Negli ultimi 3 anni non sono stati registrati incidenti ambientali.

Angelo De Cesaris S.p.A. pianifica ed attua un regolare addestramento del personale e periodiche simulazioni di incidenti al fine di garantire l'adeguatezza della risposta in caso di emergenza per tutti gli scenari identificati. L'ottenimento della certificazione secondo lo standard UNI ISO 45001 è il risultato dell'impegno di Angelo De Cesaris S.p.A. in materia di Salute e Sicurezza. Nel 2016, l'azienda ha effettuato la verifica di sorveglianza sul Sistema di Gestione per la Sicurezza, per cui sono attive procedure per il monitoraggio degli incidenti/infortuni e la valutazione della loro gravità e frequenza ai fini della prevenzione.

4.7. Biodiversità

Relativamente agli aspetti legati alle biodiversità, per la sede aziendale tale aspetto non risulta significativo, considerato che l'azienda ha sede in area urbana. Le superfici sono così distribuite:

- Totale superficie sito: **m² 35.000**
- Totale superficie coperta: **m² 2.220**
- Totale superficie pavimentata: **m² 8.700**

Anno	Superficie totale (m ²)	Superficie coperta (m ²)	Superficie impermeabilizzata (m ²)	Superficie permeabile (m ²)
2020	35.000	2.200	8.700	24.100
2021	35.000	2.200	8.700	24.100
2022	35.000	2.200	8.700	24.100
2023	35.000	2.200	8.700	24.100

Tabella n. 17 - Fonte dati Angelo De Cesaris SPA *Primo semestre 2023

Per quanto attiene all'attività edilizia, la nostra organizzazione realizzando edifici o opere edili sempre sulla scorta dei piani regolatori e autorizzazioni edilizie rilasciate dai vari comuni nel cui territorio la nostra azienda opera, si reputa che anche l'attività di edilizia non sia un aspetto rilevante rispetto alla biodiversità.

Infine, l'attività di trasporto rifiuti speciali, pericolosi e non, non impatta sulla biodiversità, in quanto le attività prevedono interventi presso aziende di tutti i comparti produttivi, senza peraltro produrre alcun danno alla biodiversità, se non quello riferito al traffico veicolare, in ogni caso effettuato su strade comunali, regionali e nazionali regolarmente aperte al traffico.

4.8. Generazione di odori

Nel sito aziendale non è previsto il deposito di rifiuti (anche solo temporaneo).

Non si possono generare emissioni di odori per la fermentazione dei rifiuti trasportati in quanto i mezzi e le attrezzature sono lasciate in deposito sempre vuoti e puliti.

4.9. Impatto visivo

L'area aziendale è limitrofe all'area urbana.

Il perimetro è rappresentato dal fiume Alento e dalla strada comunale che permette l'accesso al sito.

Intorno sono presenti terreni agricoli e qualche fabbricato. Il complesso è schermato rispetto l'esterno da alberi, siepi e da un'opportuna rete di recinzione estesa lungo il perimetro la cui integrità viene periodicamente controllata.

L'aspetto è pertanto ritenuto non significativo.

4.10. Sostanze effetto serra

Il solo impiego di sostanze effetto serra è dovuto alla presenza di impianti di condizionamento/riscaldamento degli uffici ove sono impiegate le sostanze R32 e R410A in quantità inferiore a 3 tCO₂ Eq.

Sono presenti altresì due impianti di condizionamento/riscaldamento con pompa di calore contenenti il gas R 410C in quantità maggiore a 5 tCO₂ Eq. Gli impianti sono sottoposti a manutenzione programmata annuale mediante società e personale certificato, in ottemperanza alla normativa vigente.

4.11. Amianto

La sede non presenta coperture in cemento amianto. Nel 2016, l'azienda ha partecipato al Bando ISI2015 per la rimozione amianto, rientrando tra le aziende aggiudicatrici dello stesso. Nel corso del 2017 l'organizzazione ha avviato e concluso i lavori di bonifica.

5. Il Sistema di Gestione Ambientale

5.1. Struttura del sistema

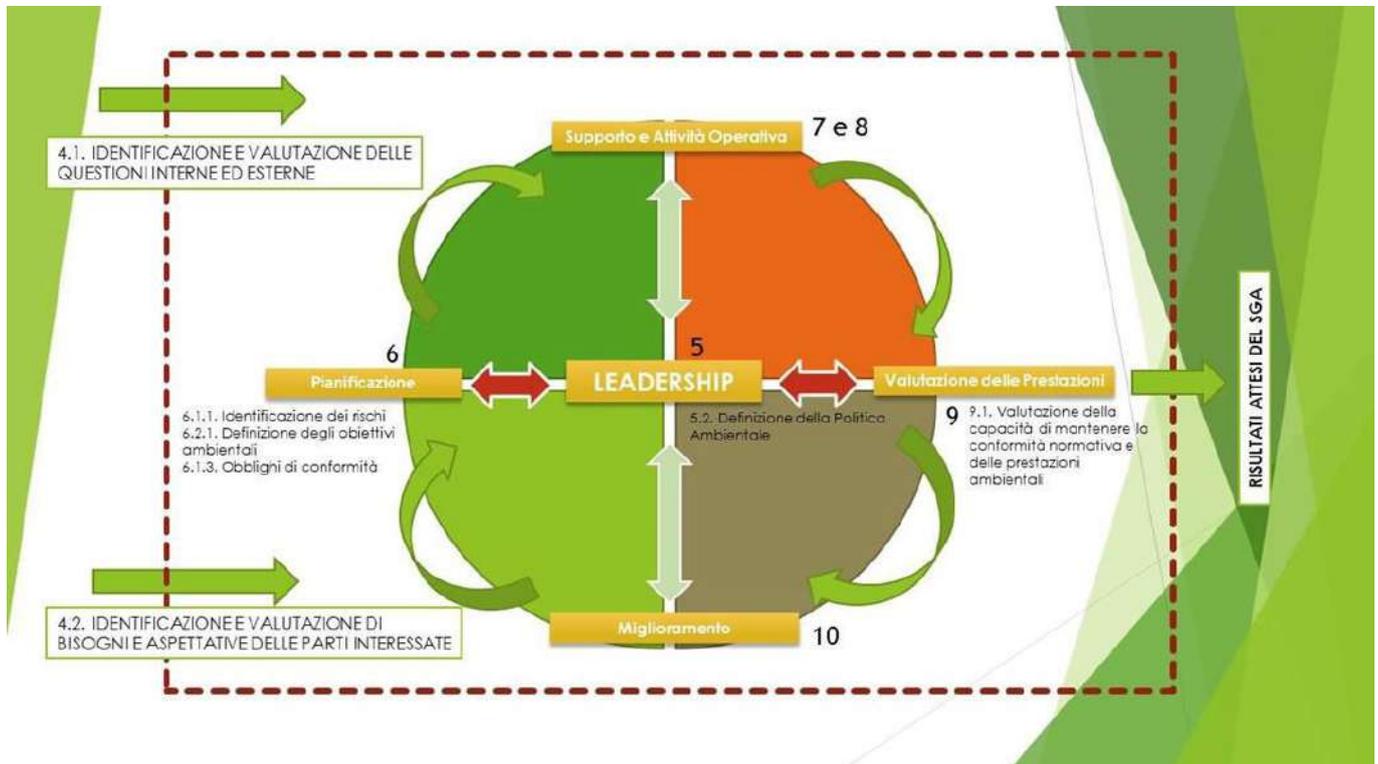


Figura n. 14

Angelo De Cesaris S.p.A. attua un Sistema di Gestione Ambientale in armonia ai requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015 pienamente integrato agli schemi per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015, per la Salute e la Sicurezza sul lavoro UNI EN ISO 45001:2018, e per la responsabilità Sociale d'impresa SA8000:2014, e il Regolamento CE n.1221/09 Emas. Il Sistema integrato adottato definisce tutti gli elementi di carattere organizzativo, procedurale e documentale necessari a gestire gli aspetti ambientali in modo da garantire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Il Sistema di Gestione Angelo De Cesaris S.p.A. si articola secondo i punti previsti dalla norma di riferimento.

Angelo De Cesaris S.p.A.:

- ✓ Ha definito il suo **contesto aziendale**, inteso come requisito preliminare per la definizione del campo di applicazione e per la pianificazione, rafforzando l'orientamento verso le parti interessate.
- ✓ Ha assegnato ruoli e responsabilità creando una sinergia fortificata tra la **Direzione** stessa e il **top management** proattiva verso la protezione dell'ambiente
- ✓ Ha **pianificato** le proprietà attività valutando rischi ed opportunità ed avvalendosi di **requisiti di supporto**, ovvero risorse, competenze, consapevolezza, comunicazione ed informazione documentata.
- ✓ Ha impostato un sistema volto alla **valutazione delle proprie prestazioni** ambientali nell'ottica di un **miglioramento continuo**.

5.2. La valutazione degli aspetti ambientali

Il procedimento di identificazione degli aspetti ambientali ha preso in considerazione tutte le attività e i processi aziendali per individuare quelli che hanno o possono dar luogo ad impatti ambientali, partendo da un'accurata analisi ambientale e seguendo l'apposita procedura documentata di sistema-PA1 *Analisi aspetti ambientali*.

Sono stati esaminati gli aspetti diretti, ossia gli aspetti legati all'attività dell'organizzazione sotto il suo controllo gestionale, e indiretti, ossia gli aspetti generati da attività, prodotti e servizi sui quali l'organizzazione può non avere un controllo gestionale totale.

Gli Aspetti ambientali sono stati valutati sia per condizioni normali sia per condizioni di emergenza, dove si intende:

- condizioni normali = quelle in cui normalmente si svolge l'attività lavorativa;
- condizioni di emergenza = condizioni straordinarie di pericolo, tendenzialmente risolvibili solo tramite l'intervento di una squadra di intervento esterna.

La significatività di un aspetto ambientale **INDICE DI SIGNIFICATIVITA' (IS)** viene assegnata a seconda della valutazione degli impatti ad esso associati e valutati con il seguente metodo numerico multicriteria:

$$IS = L + (P \times G \times CA)$$

Dove:

L= esistenza di una disposizione normativa che regola l'aspetto aziendale

P= probabilità di accadimento dell'impatto, per le condizioni anomale o di emergenza

G= intensità del danno aziendale causato dal verificarsi dell'impatto

CA= condizione in cui agisce l'impatto ambientale

L= esistenza di una disposizione normativa che regola l'aspetto ambientale								
L	non esiste	0	esiste senza autorizzazione	1	esiste con autorizzazione	5		
P= probabilità di accadimento dell'impatto								
P	Improbabile	1	Poco probabile	2	Probabile	3	Alta probabilità	4
G= intensità del danno ambientale causato dal verificarsi dell'impatto								
G	Lieve	1	Medio	2	Grave	3	Gravissimo	4
CA= condizione ambientale in cui agisce l'impatto								
CA	Ambiente poco sensibile			1	Ambiente molto sensibile			2

Tabella n. 18 - Tabella valori calcolo IS

Assegnando ad ogni parametro un valore definito nell'ambito di un range di riferimento (*tabella in allegato*), si ottiene un risultato che determina la significatività dell'aspetto:

- "Significativo" un aspetto che provoca un impatto con un indice di significatività ≥ 6 ;
- "Non significativo" un aspetto che provoca un impatto con un indice di significatività < 6 ;

Per ogni aspetto, a seconda della classificazione ad esso attribuita, l'Organizzazione definisce le seguenti azioni minime da intraprendere:

	Azioni minime da intraprendere
Aspetto significativo	Rivalutazione periodica Controllo operativo (attraverso apposite procedure e istruzioni operative) Sorveglianza sui parametri associati all'aspetto (su Piano di Controllo e sorveglianza) Procedure di emergenza (se applicabili)
Aspetto non significativo	Rivalutazione periodica Sorveglianza su parametri aziendali e/o su eventuali limiti di legge

Tabella n. 19

Per ogni aspetto, a seconda della classificazione ad esso attribuita, l'azienda definisce le seguenti **azioni minime** da intraprendere:

Azioni minime da intraprendere	
Aspetto non significativo	Rivalutazione periodica. Sorveglianza su parametri aziendali e/o su eventuali limiti di legge
Aspetto significativo	Rivalutazione periodica. Controllo operativo. Sorveglianza sui parametri associati all'aspetto. Procedure di emergenza se applicabile

Tabella n. 20

5.3. Aspetti ambientali significativi

Dalla valutazione effettuata sono risultati significativi i seguenti aspetti ambientali:

A. Riepilogo aspetti ambientali diretti Significativi degli uffici

Aspetti Ambientali esaminati	Valutazione della significatività	Condizioni
Scarichi di acque reflue di natura industriale	Significativo	Operative normali
Utilizzo acqua potabile	Significativo	Emergenza
Utilizzo gas metano	Significativo	Operative normali e di emergenza
Emissioni in atmosfera da sorgenti fisse	Significativo	Operative normali e di emergenza
Consumo energia elettrica	Significativo	Operative normali e di emergenza
Emissioni gas effetto serra	Significativo	Operative normali e di emergenza
Scarichi di acque reflue di natura meteorica	Significativo	Operative normali

Tabella n. 21

B. Riepilogo aspetti ambientali diretti Significativi dei cantieri

Aspetti Ambientali esaminati	Valutazione della significatività	Condizioni
Emissioni in atmosfera polveri	Significativo	Operative normali
Utilizzo acqua potabile	Significativo	Emergenza
Consumo elettricità	Significativo	Emergenza
Emissioni in atmosfera fumi	Significativo	Operative normali
Emissioni acustiche da sorgenti mobili	Significativo	Operative normali
Utilizzo combustibili fossili non rinnovabili	Significativo	Operative normali
Produzione rifiuti	Significativo	Operative normali

Tabella n. 22

C. Riepilogo aspetti ambientali diretti Significativi dei trasporti

Aspetti Ambientali esaminati	Valutazione della significatività	Condizioni
Utilizzo combustibili fossili non rinnovabili	Significativo	Operative normali
Sversamento rifiuti	Significativo	Operative normali e di emergenza
Emissioni acustiche da sorgenti mobili	Significativo	Operative normali
Emissioni in atmosfera fumi	Significativo	Operative normali

Tabella n. 23

5.4. Analisi ambientale uffici

L'analisi che segue prende in esame i possibili impatti che le attività svolte negli uffici possono produrre sull'ambiente. Si analizzano i seguenti aspetti:

- Utilizzo di acqua
- Consumo di gas metano
- Consumo di energia elettrica
- Eventuali emissioni in atmosfera
- Produzione rifiuti
- Scarichi idrici

UTILIZZO RISORSE		IMPATTO	
UTILIZZO ACQUA POTABILE	L'utilizzo di acqua potabile, prelevata dalla rete idrica cittadina, è limitato ai servizi igienici di cui si serve il personale aziendale. Per l'esecuzione delle pulizie degli ambienti, eseguita con prodotti per la pulizia di tipo convenzionale, in quantità irrisorie in funzione della superficie dei locali dell'azienda, si utilizza ugualmente l'acqua della rete idrica, in quantità molto ridotte.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	6
		Aspetto ambientale non significativo	
UTILIZZO ACQUA POTABILE (in caso di emergenza)	Anche nel caso di situazioni di emergenza (incendio, terremoti, allagamenti, ecc.) l'utilizzo di acqua per la sede aziendale non presenta variazioni rispetto alle condizioni normali. In caso di terremoto potrebbero danneggiarsi tubazioni e allacci, con fuoriuscita di acqua, comunque con scarsa significatività per l'ambiente, trattandosi comunque di acqua potabile.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	3
		Condizione ambientale	5
		VALORE TOTALE	20
		Aspetto ambientale significativo	

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023*	MEDIA
Consumo m ³ acqua potabile	288	500	480	220	422,7
Variazione in %	2,49	73,61	-4,00	-54,17	

Tabella n. 24 - Fonte dati: fatture ACA

*Primo semestre 2023

Commenti: dall'anno 2021 c'è stato una lieve riduzione del consumo di acqua potabile, considerato l'aumento del numero del personale si prevede un leggero aumento per l'anno 2023 rispetto all'anno precedente.

UTILIZZO RISORSE		IMPATTO	
UTILIZZO METANO	Il metano è impiegato esclusivamente per riscaldamento dei locali adibiti ad ufficio. Aspetto irrilevante per l'ambiente, sebbene la produzione di CO ₂ per ogni kg di metano utilizzato sia di circa kg 1,9 di CO ₂	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	8
		Aspetto ambientale significativo	

UTILIZZO METANO (in caso di emergenza)	In caso di situazioni di emergenza, quali terremoti o incendi, la fuoriuscita di gas metano potrebbe generare incendi ed esplosioni, quindi con un impatto ambientale molto significativo. Da considerare però che l'area in cui ha sede l'azienda non rientra tra quelle ad alto rischio terremoti, per cui tanto la probabilità, quanto la frequenza di una tale evenienza, restano su valori molto bassi. In caso di emergenze di tale natura, i responsabili della sicurezza dell'azienda devono immediatamente allertare gli Enti Pubblici di competenza, dopo aver posto in sicurezza tutto il personale presente negli uffici.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	3
		Condizione ambientale	2
		VALORE TOTALE	11
		Aspetto ambientale significativo	

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023*	MEDIA
Consumo m ³ gas metano	2.260	1.746	1.563	487	1.856
Variazione in %	9,02	-22,74	-10,48	-68,84	
Produzione kg CO ₂ (1 m ³ = 1,9 kg. CO ₂)	4.294,0	3.317,4	2.969,7	925,3	

Tabella n. 25 - Tabella consumi gas metano: Fonte dati: fatture HERA

*Primo semestre 2023

Commenti: La diminuzione dei consumi di gas relative sono dovute all'installazione di un nuovo impianto di riscaldamento uffici a pompa di calore.

UTILIZZO RISORSE		IMPATTO	
ENERGIA ELETTRICA	L'energia elettrica è impiegata esclusivamente per illuminamento dei locali, per l'alimentazione delle macchine per ufficio e per il funzionamento dei climatizzatori. La Angelo De Cesaris S.p.A. è dotata di due impianti fotovoltaici da 19,975 Kw "grid-connect", connesso alla rete elettrica di distribuzione, installati sul tetto della palazzina degli uffici dell'ecologia.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	8
		Aspetto ambientale significativo	
ENERGIA ELETTRICA (in caso di emergenza)	In caso di emergenza terremoto, le linee elettriche sotto tensione possono far sviluppare incendi, quindi l'impatto può essere significativo; ma tale eventualità rimane abbastanza remota, per cui si giudica solo significativo l'utilizzo di energia elettrica in caso di emergenza come possibile impatto sull'ambiente.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	8
		Aspetto ambientale significativo	

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023*	MEDIA
consumo kWh	41.608	46.537	47.474	22.787	45.206
variazione in %	12,03	11,85	2,01	-52,00	
Produzione kg CO ₂ (1 kWh = 0,4332 kg. CO ₂)	18.024,59	20.159,83	20.565,74	9.871,33	

Tabella n. 26 - Tabella consumi elettricità: Fonte dati: fatture fornitore e-ON

*Primo semestre 2023

Commenti: Le variazioni in aumento, sono conseguenza dell'incremento del numero di addetti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA		IMPATTO	
EMISSIONI IN ATMOSFERA DA SORGENTI FISSE	Produzione di gas di combustione da parte delle caldaie di riscaldamento. Per il raffrescamento e riscaldamento degli uffici dell'ecologia al primo piano, sono utilizzato refrigeratori a pompa di calore contenenti quantità di gas ad effetto serra sia minori di 5 tCO ₂ Eq sia maggiori di 5 tCO ₂ Eq .	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	8
		Aspetto ambientale significativo	
EMISSIONI ACUSTICHE DA SORGENTI FISSE	A seguito di indagini fonometriche eseguite in ambiente esterno, si può affermare che le attività di Angelo De Cesaris S.p.A. non generano inquinamento acustico significativo nell'ambiente esterno e rientrano nei limiti della zonizzazione acustica per l'area in cui sono ubicati i siti dell'azienda. L'analisi dei risultati mostra che tale limite assoluto non viene superato in nessuna condizione di misura.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	8
		Aspetto ambientale significativo	
EMISSIONI IN ATMOSFERA DA SORGENTI FISSE (in caso di emergenza)	In caso di emergenza, per tutti gli aspetti connessi alle emissioni in atmosfera possono presentarsi situazione di grave impatto ambientale: le centrali termiche potrebbero emettere gas nell'ambiente, provocando incendi ed esplosioni, mentre gli impianti di condizionamento potrebbero provocare la fuoriuscita del gas refrigerante. In tale situazione il danno ambientale sarebbe di rilevante entità, in quanto, sebbene il quantitativo di gas presenti negli impianti sia di inferiore a 3 kg, in caso di perdita dell'impianto il livello di inquinamento da gas serra sarebbe molto significativo.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	3
		Condizione ambientale	2
		VALORE TOTALE	11
		Aspetto ambientale significativo	
GESTIONE RIFIUTI		IMPATTO	
RIFIUTI PRODOTTI	I rifiuti prodotti all'interno degli uffici appartengono alle seguenti categorie: - carta e cartone - CER 15.01.01 - imballaggi in plastica - CER 15.01.02 - bottiglie e bicchieri in plastica - CER 17.02.03 - cialde per il caffè in plastica - CER 02.03.04 Dalle attività d'ufficio derivano anche contenitori vuoti di toner che vengono così inviati al recupero.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	6
		Aspetto ambientale non significativo	

Commenti: Relativamente all'esigua produzione di rifiuti risulta impossibile stabilire il quantitativo prodotto annualmente, in quanto essendo tutti rifiuti assimilabili agli urbani, sono conferiti secondo il piano di raccolta stabilito dal Comune di Francavilla.

SCARICHI IDRICI NELL'AMBIENTE		IMPATTO	
SCARICHI ACQUE REFLUE DI ORIGINE DOMESTICA	L'azienda è collegata alla rete fognaria, nella quale sono convogliate le acque dei servizi.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	6
		Aspetto ambientale non significativo	
SCARICHI ACQUE REFLUE DI NATURA INDUSTRIALE	Nessuno scarico industriale è sversato nell'ambiente. Non essendo svolta alcuna attività industriale o produttiva (ad esclusione delle attività d'ufficio) nella sede di via Valle Anzuca. L'organizzazione non deposita sul terreno o sul piazzale antistante gli uffici materiali pericolosi o altamente inquinanti. Il piazzale è adibito a parcheggio temporaneo per i mezzi dei dipendenti e di eventuali ospiti.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	14
		Aspetto ambientale significativo	
SCARICHI DI ACQUE REFLUE DI NATURA METEORICA	Le acque meteoriche che provengono dal dilavamento dei piazzali sono raccolte da apposito impianto di raccolta e trattamento delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia. Le acque di lavaggio degli automezzi (reflue) opportunamente depurate da impianto Imhoff sono conferite nella rete fognaria comunale. In applicazione della LR 31/10 art.15, la Angelo De Cesaris S.p.A. ha ottenuto l'AUA con protocollo n. 14 del 13/03/2020.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	14
		Aspetto ambientale significativo	

5.5. Analisi ambientale – cantieri mobili e temporanei

L'analisi che segue prende in esame i possibili impatti che l'attività di edilizia, nelle sue varietà e sfaccettature, può produrre sull'ambiente.

Anche per i cantieri si analizzano i medesimi aspetti previsti per gli uffici, di cui segue elenco:

- Utilizzo di acqua sul cantiere
- Consumo di energia elettrica
- Consumo di combustibili fossili
- Produzione rifiuti
- Emissioni in atmosfera
- Scarichi idrici

UTILIZZO DI RISORSE		IMPATTO	
UTILIZZO ACQUA	Nell'ambito dei cantieri nei quali si svolgono le varie attività di cui si occupa l'organizzazione, l'impiego di acqua è limitato alle necessità di miscelazione di malte cementizie, sempre per quantitativi non rilevanti, visto che il calcestruzzo per realizzare le strutture portanti è sempre acquistato da impianti di produzione, che forniscono idonei certificati di conformità del prodotto.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	6
		Aspetto ambientale non significativo	
UTILIZZO ACQUA (condizioni di emergenza)	Anche nel caso di situazioni di emergenza (incendio, terremoti, allagamenti, ecc.) l'utilizzo di acqua non presenta variazioni rispetto alle condizioni normali. In caso di terremoto potrebbero danneggiarsi tubazioni e allacci, con fuoriuscita di acqua, comunque con scarsa significatività per l'ambiente, trattandosi di acqua potabile.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	3
		Condizione ambientale	2
		VALORE TOTALE	11
		Aspetto ambientale significativo	
UTILIZZO DI RISORSE		IMPATTO	
ENERGIA ELETTRICA	Su tutti i cantieri è installato un contatore che fornisce forza motrice ai vari macchinari necessari per le lavorazioni. Il consumo di energia elettrica nei cantieri è piuttosto altalenante ed è dipendente dal numero di cantieri aperti ed influenzato positivamente o negativamente dal tipo di lavorazioni da eseguire e del conseguente utilizzo di utensili elettrici.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	6
		Aspetto ambientale non significativo	
ENERGIA ELETTRICA (condizioni di emergenza)	In caso di emergenza terremoto, le linee elettriche sotto tensione possono far sviluppare incendi, quindi l'impatto può essere significativo; ma tale eventualità rimane abbastanza remota, per cui si giudica solo significativo l'utilizzo di energia elettrica in caso di emergenza come possibile impatto sull'ambiente. Anche perché, ad oggi, non c'è memoria storica di un evento di tale natura, né riferito	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	3
		Condizione ambientale	2
		VALORE TOTALE	11
		Aspetto ambientale significativo	

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023*	MEDIA
consumo kWh	1.897	13.027	2.897	3.256	5.940
variazione in percentuale	-78,95	586,72	-77,76	12,39	
Produzione kg CO ₂ (1 kWh = 0,4332 kg. CO ₂)	821,78	5.643,30	1.254,98	1.410,50	2.573,35

Tabella n. 27 - Tabella consumi elettrici cantieri: Fonte dati: fatture Società fornitrici.

*Primo semestre 2023

Commenti: Le variazioni altalenanti, sono conseguenza dal tipo di attività svolte e dal numero di cantieri aperti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA		IMPATTO	
POLVERI	Le attività di cantiere, quando si eseguono lavori che prevedono movimenti terra, quali scavi, spostamento materiale inerte, deposito di inerti, taglio o frantumazione, sono svolti con l'accortezza di umidificare periodicamente le superfici, in modo da ridurre le possibili emissioni di polveri in atmosfera. A proposito delle emissioni prodotte dai mezzi di cantiere, gli stessi sono tutti di recente fabbricazione e dotati di filtri antiparticolato. Per i quantitativi di carburante utilizzati sui cantieri segue tabella. Le attività di umidificazione delle superfici e dei depositi di inerti assumono importanza molto rilevante per lavori effettuati in centri urbani, per cui i depositi di inerti devono, quando necessario, essere protetti da teloni per impedire la dispersione nell'aria di pulviscolo.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	14
		Aspetto ambientale significativo	
FUMI	I fumi caldi sui cantieri sono prodotti esclusivamente dal funzionamento di apparecchiature a combustione interna. Gli autocarri sono periodicamente sottoposti a controllo delle emissioni per opera degli organismi preposti, che ne accertano la conformità alle normative vigenti. Gli altri mezzi d'opera (pale meccaniche, bobcat, ecc.) sono tutti dotati di filtri antiparticolato e dotati di apposita marcatura CE.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	14
		Aspetto ambientale significativo	
RUMORE	In caso di esecuzione delle lavorazioni seguenti, svolte in aree urbane, l'azienda chiede al sindaco del comune il permesso di superare temporaneamente le emissioni sonore consentite per: <ul style="list-style-type: none"> • demolizioni strutturali; • demolizioni di strade e marciapiedi; • demolizioni esterne su coperture e facciate; • scavi e movimento terra; 	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	14
		Aspetto ambientale significativo	
UTILIZZO COMBUSTIBILI FOSSILI NON RINNOVABILI	I mezzi con motore a combustione interna impiegati sui cantieri (autocarri, pale meccaniche, ecc.) utilizzano carburanti che producono un significativo effetto serra. Il biossido di carbonio è un gas atmosferico, responsabile appunto dell'effetto serra, ma non è una sostanza tossica. La legislazione UE definisce tossici i componenti dei gas di scarico che vanno considerati nocivi per uomini, animali o piante. Questi componenti si formano nel motore come prodotti della combustione incompleta o come composti chimici derivati. Per le principali sostanze tossiche (monossido di carbonio, ossidi di azoto, idrocarburi incombusti e particolato) l'UE ha fissato valori limite, tenuti in considerazione dai produttori di automezzi, in quanto, in caso di superamento dei limiti, l'autocarro non può essere omologato e, quindi, non può circolare. Nei cantieri edili il consumo annuale di carburanti fossili è indicato nella tabella seguente, nella quale si riporta anche il quantitativo di CO ₂ prodotto per ogni litro di carburante consumato.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	14
		Aspetto ambientale significativo	

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023*	MEDIA
Consumo gasolio (litri)	34.626	41.294	51.415	24.376	42.445
Variazione in %	14,56	19,26	24,51	-52,59	
Produzione kg CO ₂ (1 litro gasolio = 2,6 kg. CO ₂)	90.027,60	107.364,40	133.679,00	63.377,60	110.357,00

Tabella n. 28 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A. *Primo semestre 2023

Commenti: Il consumo di combustibili fossili è in costante aumento, tale aspetto è dovuto ad un aumento significativo del numero di commesse gestite. Ciò è dipeso dalla diversa tipologia di attività che viene svolta nei cantieri. Infatti, negli ultimi anni le attività nei cantieri riguardano prevalentemente attività di movimento terra e attività simili.

La produzione di CO₂ è notevole, ma, al momento, non esistono mezzi d'opera o autocarri funzionanti con carburanti alternativi meno inquinanti. L'impatto ambientale, per l'utilizzo dei mezzi d'opera, è perciò molto significativo. Nella sezione dedicata agli obiettivi si analizza anche tale aspetto.

RIFIUTI		IMPATTO	
PRODUZIONE RIFIUTI	I tipi di rifiuti prodotti nei cantieri sono variabili e dipendenti dal tipo di lavorazioni che si svolge. Appartengono alle categorie riportate nella seguente tabella che riporta i quantitativi di rifiuti prodotti.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	14
		Aspetto ambientale significativo	

CER	RIFIUTI PRODOTTI NEI CANTIERI (kg)	2020	2021	2022
070612	FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DIVERSI DA 070611			1.620
080111	PITTURE E VERNICI DI SCARTO CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI O ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE			420
130205	OLI MINERALI PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI			500
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE			1.580
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	30.160	8.020	31.380
150110	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE E PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	264	4.265	8.736
150111	IMBALLAGGI METALLICI CONTENENTI MATRICI SOLIDE POROSE PERICOLOSE, COMPRESI I CONTENITORI A PRESSIONE VUOTI		44	137
161002	RIFIUTI LIQUIDI ACQUOSI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 161001			
170101	CEMENTO	709.950	402.040	420.630
170103	MATTONELLE E CERAMICHE			
170107	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE		920	31.750
170201	LEGNO	2.000	7.140	26.690
170202	VETRO	1.840	880	180
170203	PLASTICA (TELO HDPE)	180	91240	7.380
170302	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170301	245.920	120.880	244.640
170402	ALLUMINIO	180	120	41.500
170405	FERRO E ACCIAIO	7.080	37.640	22.520
170411	CAVI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170410			80
170504	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	17.320	1.962.180	1.350.080
170603	ALTRI MATERIALI ISOLANTI CONTENENTI O COSTITUITI DA SOSTANZE PERICOLOSE (GUAINA BITUMINOSA)	1.154	420	12.942
170604	MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	100	340	2.955
170605	MATERIALI DA COSTRUZIONE CONTENENTI AMIANTO	3.540	4.330	13.304
170802	CARTONGESSO	900	5480	3.880
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE DIVERSI DA QUELLI DICUI ALLE VOCI 170901,170902,170903	1.331.600	1.787.690	3.573.810
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI (SCARTO DI POTATURA)	8.520	23.800	43.370
200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE			55.240
200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE	113.580		
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI		5.560	22.700
Totale		2.474.288	4.462.989	5.918.024

Tabella n. 29 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

UTILIZZO DI RISORSE		IMPATTO	
<p>SCARICHI IDRICI</p> <p>Gli scarichi idrici dei cantieri derivano dai servizi igienici messi a disposizione degli addetti ai cantieri. L'azienda utilizza in maniera quasi univoca bagni mobili. Nei casi in cui si realizzano servizi igienici direttamente collegati alla rete fognaria cittadina, si richiede apposita autorizzazione agli organi competenti. L'impresa fornitrice dei bagni mobili interviene sul cantiere di installazione con veicolo appositamente attrezzato; provvede periodicamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla pulizia interna ed esterna della cabina e dei suoi accessori con acqua di lavaggio, disinfettanti e prodotti sanitari; • allo svuotamento completo dai reflui e alla pulizia del serbatoio/vasca caricando i rifiuti di risulta nel contenitore/cisterna del veicolo, ripristina i liquidi (acqua pulita – almeno 20 litri nel serbatoio/vasca reflui) e i prodotti sanitari, • ripristina il materiale di consumo (sapone e disinfettanti), • provvede alla riparazione di eventuali guasti, <p>Per quanto attiene alle acque di prima pioggia sui cantieri, sono assorbite direttamente dal terreno. Tutti i materiali che possono essere soggetti a dilavamento a causa delle acque piovane sono posti in luogo coperto e non esposte alle intemperie. Eventuali silos di cemento sono sigillati e protetti dalla pioggia, affinché non si verifichino fuoriuscite di acqua e materiali inquinanti. Eventuale presenza di materiale inerte sul cantiere potrebbe, in caso di pioggia di dilavamento, provocare lo scioglimento dello stesso materiale. Per tale motivo, eventuali cumuli di materiale inerte sono realizzati in maniera da non produrre pozze d'acqua stagnante, con pareti verticali. Se necessario, l'azienda predispone delle canalizzazioni intorno al cantiere così da raccogliere le acque meteoriche e consentirne, successivamente, il prelievo per l'invio a centri di smaltimento autorizzati.</p>	Prescrizioni legali		5
	Probabilità		1
	Gravità		1
	Condizione ambientale		1
	VALORE TOTALE		6
			Aspetto ambientale non significativo

5.6. Analisi ambientale – trasporto rifiuti

L'analisi che segue prende in esame i possibili impatti sull'ambiente che l'attività di trasporto rifiuti, pericolosi e non, può produrre sull'ambiente.

Per le attività di trasporto, si analizzano esclusivamente i seguenti aspetti:

- Consumo di gasolio per autotrazione
- Consumo acqua
- Gestione di eventuali situazioni di emergenza.

EMISSIONI IN ATMOSFERA		IMPATTO	
POLVERI	La movimentazione degli autocarri per il trasporto dei rifiuti produce polveri.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	6
		Aspetto ambientale non significativo	
FUMI	I fumi caldi sono prodotti esclusivamente dal funzionamento dal motore dei mezzi a combustione interna. Gli autocarri sono periodicamente sottoposti a controllo delle emissioni per opera degli organismi preposti, che ne accertano la conformità alle normative vigenti	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	8
		Aspetto ambientale significativo	
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	I mezzi di trasporto più recenti impiegati dall'azienda sono dotati di sistemi di climatizzazione interna della cabina di guida. Al fine della omologazione del mezzo per l'immatricolazione e la libera circolazione, i mezzi e relativi progetti sono stati ampiamente controllati dagli organi competenti. Periodicamente, si effettua la revisione (con cadenza annuale), nel corso della quale si verifica anche l'efficienza e la funzionalità di tutti gli impianti, compreso quello di condizionamento	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	6
		Aspetto ambientale non significativo	
EMISSIONI SONORE	La valutazione delle emissioni sonore è sempre riportata sul libretto di circolazione del mezzo e verificata nelle periodiche verifiche di revisione, così da garantirne il livello entro i limiti previsti per legge.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	8
		Aspetto ambientale significativo	
PRODUZIONE RIFIUTI	Dalle attività di trasporto, in funzione dell'utilizzo di autocarri, derivano rifiuti, quali oli esausti, filtri, e altri componenti meccanici usurati; le manutenzioni periodiche sono svolte presso officine autorizzate e sono queste ultime che provvedono allo smaltimento di tali rifiuti. In sé, il trasporto non produce rifiuti. L'unico rifiuto prodotto, a cui l'organizzazione provvede allo smaltimento sono i fanghi della vasca Imhoff, CER 070612, a seguito del lavaggio degli automezzi. L'organizzazione utilizza soltanto automezzi regolarmente autorizzati al trasporto, dichiarati nell'ambito delle autorizzazioni generali al trasporto rifiuti.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	6
		Aspetto ambientale non significativo	

GESTIONE EMERGENZE EVENTUALE SVERSAMENTO/DISPERSIONE RIFIUTI DURANTE IL TRASPORTO	Lo sversamento dei rifiuti in caso di incidente rappresenta un gravissimo danno per l'ambiente, commisurato alle caratteristiche e alla pericolosità dei rifiuti stessi; l'azienda è abilitata al trasporto rifiuti pericolosi, con mezzi e autisti in possesso delle necessarie abilitazioni ADR: in questo ultimo caso, lo sversamento del carico sul terreno potrebbe provocare un danno ambientale molto significativo. In ogni caso, la gravità dell'impatto sull'ambiente deve essere valutata caso per caso, ma è da tener presente che la probabilità di tali eventi, sebbene nella valutazione sia considerata poco frequente, in realtà è assolutamente rara: da quando l'azienda esegue trasporti di rifiuti non si è mai verificata.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	8
		Aspetto ambientale significativo	

DESCRIZIONE SERVIZIO	2020	2021	2022	2023*
Rifiuti Trasportati t	139.224	162.404	170.094	96.642
Variazione %	-1,57	16,65	4,74	-43,18
Ore Servizi Prestati (spurgo, carico, ecc)	12.352	13.253	14.863,00	7.564,00
Variazione %	19,89	7,29	12,15	-49,11

Tabella n. 30 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A. *Primo semestre 2023

Commenti: I rifiuti trasportati contengono anche quelli prodotti dalla Angelo De Cesaris S.p.A. e da essa trasportati.

UTILIZZO RISORSE		IMPATTO	
UTILIZZO ACQUA BONIFICA	Il lavaggio dei mezzi, situato nel piazzale, utilizza acqua industriale non potabile, prelevata dalla rete idrica del Consorzio di Bonifica Centro, previa specifica autorizzazione	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	1
		Gravità	1
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	6
		Aspetto ambientale non significativo	

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023*	MEDIA
Consumo m ³ acqua bonifica	2.261	2.606	2.303	1.097	2.390
Variazione in %	24,23	15,26	-11,63	-52,37	

Tabella n. 31 - Fonte dati: fatture Consorzio Bonifica Centro *Primo semestre 2023

UTILIZZO COMBUSTIBILI FOSSILI NON RINNOVABILI	I mezzi con motore a combustione interna impiegati per il trasporto dei rifiuti utilizzano dei carburanti che producono un significativo effetto serra. Il biossido di carbonio è un gas atmosferico, responsabile appunto dell'effetto serra, ma non è una sostanza tossica. La legislazione UE definisce tossici i componenti dei gas di scarico che vanno considerati nocivi per uomini, animali o piante. Questi componenti si formano nel motore come prodotti della combustione incompleta o come composti chimici derivati. Per le principali sostanze tossiche (monossido di carbonio, ossidi di azoto, idrocarburi incombusti e particolato) l'UE ha fissato valori limite, tenuti in considerazione dai produttori di automezzi, in quanto, in caso di superamento dei limiti, l'autocarro non può essere omologato e, quindi, non può circolare. Nel trasporto dei rifiuti il consumo annuale di carburanti fossili è indicato nella tabella seguente, nella quale si riporta anche il quantitativo di CO ₂ prodotto per ogni litro di carburante consumato.	Prescrizioni legali	5
		Probabilità	3
		Gravità	3
		Condizione ambientale	1
		VALORE TOTALE	14
		Aspetto ambientale significativo	

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023*	MEDIA
Consumo gasolio litri	348.261	276.354	397.714	178.995	340.776
Variazione in %	20,95	-20,65	43,91	-54,99	
Produzione kg CO ₂ (1 litro gasolio = 2,6 kg. CO ₂)	905,478,94	718.520,40	1.034.056,40	465.387,00	876.288,40

Tabella n. 32 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

*Primo semestre 2023

5.7. Raccolta rifiuti

Come è stato detto, nella parte descrittiva dell'attività, nell'azienda è presente il processo di RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI URBANI prodotti da terzi.

I clienti di Angelo De Cesaris S.p.A. sono i comuni con i quali è stipulato il contratto di servizio, ma anche i cittadini che invece sono i produttori reali del rifiuto raccolto.

Nelle tabelle seguenti abbiamo riportato il monitoraggio della raccolta differenziata suddivisa per comuni, per codici CER, analizzando i dati ottenuti confrontandoli con la produzione pro-capite di rifiuti.

Dall'analisi dei dati emergono i livelli di prestazione raggiunti nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani, anche in riferimento agli obiettivi previsti dalla legislazione vigente che prevede come target una percentuale pari al 65% di Raccolta Differenziata.

Tali rifiuti sono prodotti dai clienti e quindi non è possibile formulare indicatori di performance ambientale in merito al possibile indice di recupero per la destinazione finale, in quanto esso dipende principalmente dalla qualità del rifiuto prodotto dal cliente.

I dati sono aggiornati al 30/06/2023. La fonte dei dati è il gestionale Angelo De Cesaris S.p.A.

COMUNE	CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	2020 kg	2021 kg	2022 kg	2023* kg
ROSCIANO	20.03.07	RIFIUTI INGOMBRANTI	34.020	46.980	57.380	44.140
ROSCIANO	20.03.01	RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	458.980	473.120	485.280	408.290
ROSCIANO	20.01.36	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	2.900	2.080	2.410	1.360
ROSCIANO	20.01.25	APPARECCHIATURE ELETTRICHE, COMPONENTI PERICOLOSI	1.610	1.630	440	480
ROSCIANO	20.01.23	APPARECCHIATURE CON CLOROFUOROCARBURI	5.780	4.760	5.320	3.400
ROSCIANO	20.01.10	ABBIGLIAMENTO	6.645	4.760	8.495	7.260
ROSCIANO	20.01.08	RIFIUTI BIODEROGADABILI DI CUCINE E MENSE	507.910	514.180	452.120	336.920
ROSCIANO	20.01.01	CARTA E CARTONE	123.890	114.550	102.260	101.170
ROSCIANO	15.01.07	VETRO	121.080	120.960	120.040	80.120
ROSCIANO	15.01.06	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	143.340	153.180	138.900	91.720
ROSCIANO	15.01.01	IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	16.420	37.250	55.730	18.400

Tabella n. 33 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

*Primo semestre 2023

COMUNE DI ROSCIANO				
ANNO	N° Abitanti	KG rifiuti/persona*	KG rifiuti prodotti**	% rifiuti differenziata***
2020	4.023	354,7	1.427.015	67,96
2021	4.004	368,0	1.473.450	68,03
2022	4.020	355,2	1.428.375	62,42
2023*	4.035	270,94	1.093.260	

Tabella n. 34 - Fonte dati: * e ** e ***

* dati acquisiti da: www.Tuttitalia.it

** dati acquisiti da: www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

*** Dati acquisiti da applicativo ADC

Andamento della percentuale di raccolta differenziata



Grafico n.11**

Andamento della produzione totale e della RD

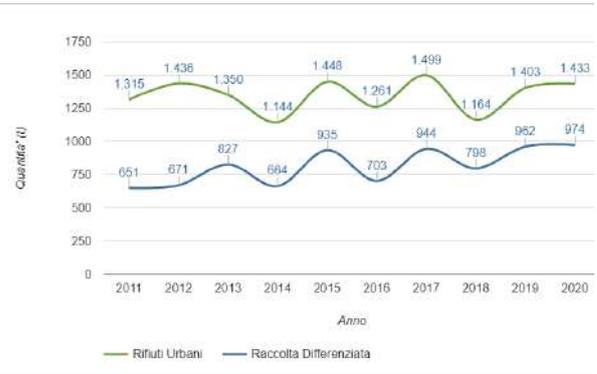


Grafico n.12**

Andamento del pro capite di produzione e RD

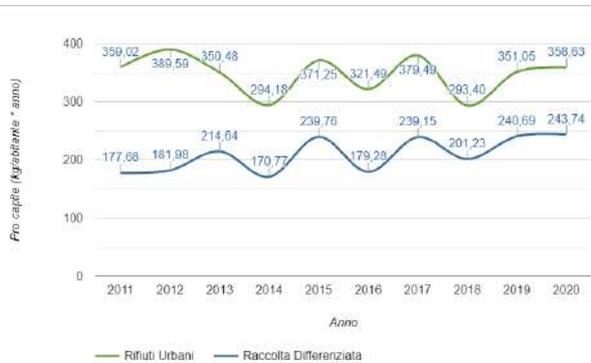


Grafico n.13**

Considerazioni

Il contratto per il servizio ritiro rifiuti urbani è iniziato il 01 aprile 2018
 Nel corso del 2020 la percentuale di rifiuti differenziati raccolti ha superato l'obiettivo del 65% fissato per il 2035 dall'U.E.

COMUNE	CER	TIPOLOGIA RIFIUTO	2020 Kg	2021 Kg
TORRE DE' PASSERI	20.03.01	RIFIUTI NON DIFFERENZIATI	255.360	120.840
TORRE DE' PASSERI	20.03.07	RIFIUTI INGOMBRANTI	26.640	13.766
TORRE DE' PASSERI	20.01.36	APPARECCHIATURE ELETTRICHE, COMPONENTI NON PERICOLOSI	460	300
TORRE DE' PASSERI	20.01.35	APPARECCHIATURE ELETTRICHE, COMPONENTI PERICOLOSI	3.560	1.240
TORRE DE' PASSERI	20.01.25	OLI E GRASSI COMMESTIBILI	1.170	870
TORRE DE' PASSERI	20.01.23	APPARECCHIATURE CON CLOROFLUOROCARBURI	3.820	250
TORRE DE' PASSERI	20.01.08	RIFIUTI BIODERGRADABILI DI CUCINE E MENSE	300.630	142.280
TORRE DE' PASSERI	20.01.01	CARTA E CARTONE	127.770	41.550
TORRE DE' PASSERI	15.01.07	VETRO	112.080	43.600
TORRE DE' PASSERI	15.01.06	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	95.440	40.650
TORRE DE' PASSERI	15.01.01	IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	11.480	21.440

Tabella n. 35 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

NB: i Dati per il comune di Torre de' Passeri per anno 2021 si riferiscono al periodo che va dal 01.01.2021 al 31.05.2021, data della chiusura del contratto.

COMUNE DI TORRE DE' PASSERI				
ANNO	N° Abitanti*	Kg rifiuti/persona**	Kg rifiuti prodotti***	% rifiuti differenziata**
2018	2.990	321 Kg	945.430	73,22
2019	2.972	321 Kg	941.950	74,54
2020	2.943	322 kg	935.650	72,86
2021	2.872	N.D.	426.786	N.D.

Considerazioni

Nel corso del 2019 la percentuale di rifiuti differenziati raccolti ha superato largamente l'obiettivo del 65% fissato per il 2035 dall'U.E.

Tabella n. 36 - Fonte dati: * e **e***

* dati acquisiti da: www.Tuttitalia.it

** dati acquisiti da: www.catasto-rifiuti.isprambiente.it

*** Dati acquisiti da applicativo ADC

Andamento della percentuale di raccolta differenziata



Grafico n. 14**.

Andamento della produzione totale e della RD

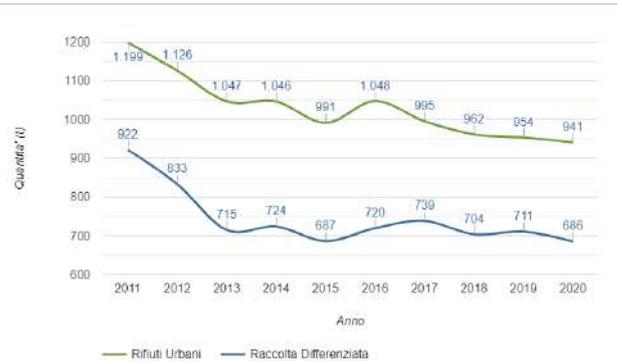


Grafico n. 15**.

Andamento del pro capite di produzione e RD

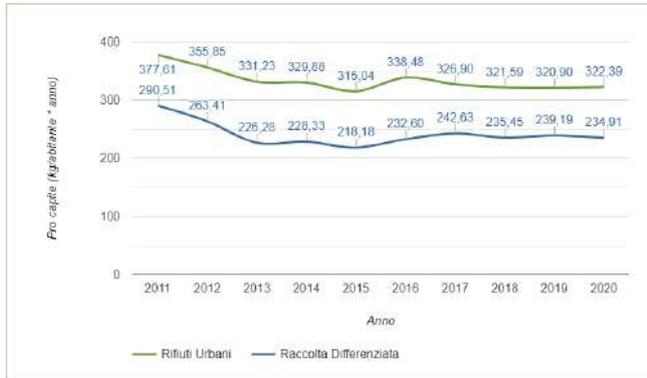


Grafico n. 16**.

La produzione pro-capite dei rifiuti raccolti risulta pressoché invariata nel corso degli ultimi anni e si attesta intorno ai 275 Kg/ab/anno, di cui 180 Kg/ab/anno di raccolte differenziate e 95 Kg/ab/anno di indifferenziati. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, la tabella sottostante riporta i dati relativi ai rifiuti prodotti complessivamente dal bacino Angelo De Cesaris S.p.A., relativamente ai rifiuti di tipo indifferenziato e alla raccolta differenziata. I quantitativi sono espressi in chilogrammi.

Materiale	2020	2021	2022	2023
ABBIGLIAMENTO	6.645	4.760	5.190	7.260
RIFIUTI DI FIBRE TESSILI LAVORATE			780	
APPARECCHIATURE CON CLOROFLUOROCARBURI	14.840	5.010	2.820	3.400
APPARECCHIATURE ELETTRICHE	1.610	2.250	2.320	3.400
RAEE	17.210	4.630	3.920	
CARTA E CARTONE	372.270	156.100	46.420	101.170
IMBALLAGGI CARTA E CARTONE	115.615	58.690	28.680	18.400
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	410.900	193.830	69.100	91.720
OLI E GRASSI COMMESTIBILI	5.100	104	240	480
RIFIUTI BIODERGDABILI DI CUCINE E MENSE	1.156.410	656.260	224.000	336.920
RIFIUTI INGOMBRANTI	67.740	61.060	27.960	
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE			860	44.140
RIFIUTI INDIFFERENZIATI	1.225.340	593.960	235.620	408.290
MEDICINALI		104	108	184
VETRO	311.000	164.560	55.920	80.120
BATTERIE ED ACCUMULATORI		92	106	178
LEGNO		860		
METALLO		320		
Totale complessivo	3.703.070	1.900.236	700.124	1.095.662
Totale indifferenziati	1.293.080	686.020	263.580	452.430
Totale raccolte differenziate	2.409.990	1.245.216	436.544	643.232
% Raccolte differenziate	65 %	66 %	62%	59%
% Media nazionale	63,04 %	n.d.	n.d.	n.d.
% Media Regione Abruzzo	64,99%	n.d.	n.d.	n.d.
% Target Nazionale	65 %	65 %	65 %	65 %

Tabella n. 37 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

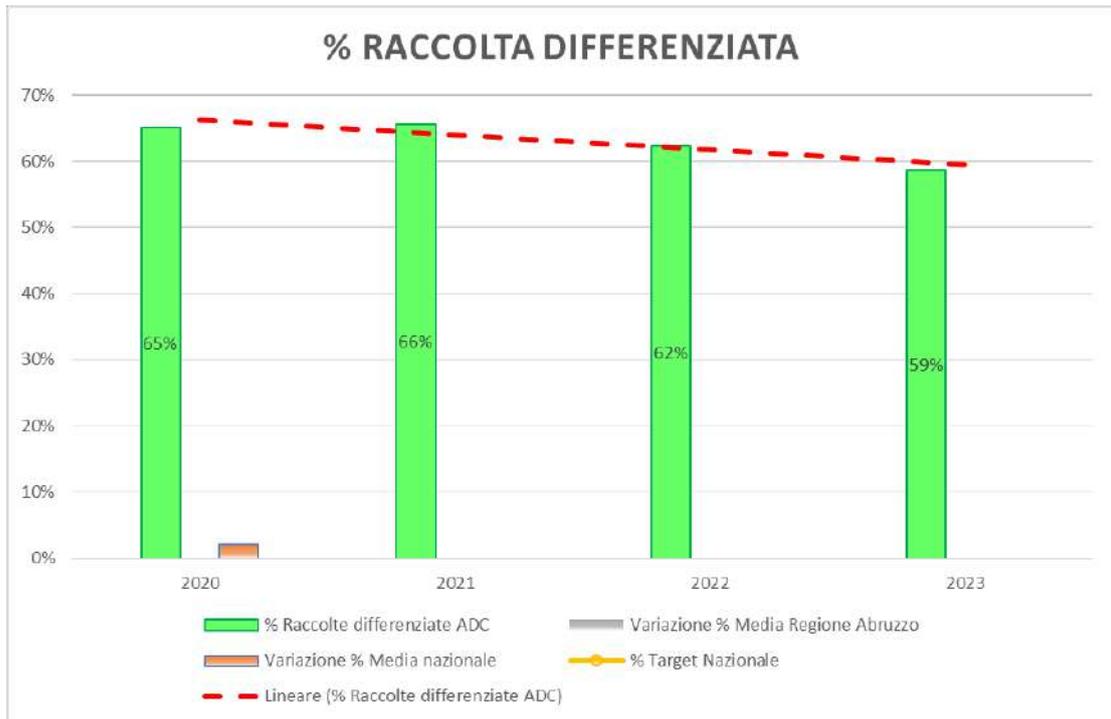


Grafico n. 17

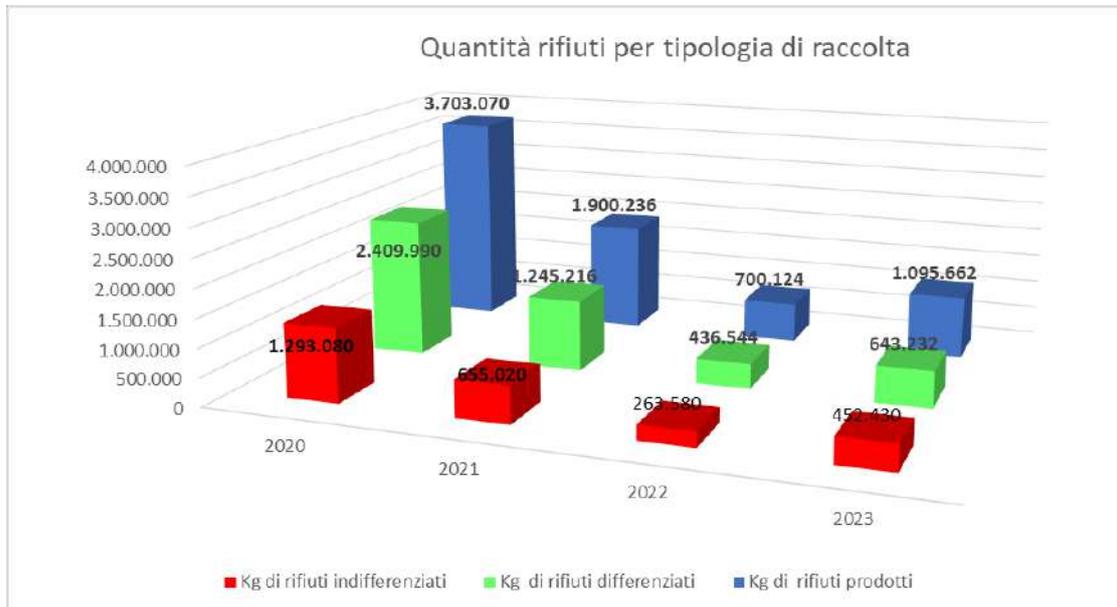


Grafico n. 18

Commenti: la quantità di rifiuti raccolta nel bacino Angelo De Cesaris S.p.A. nell'ultimo triennio globalmente è in diminuzione, a seguito della cessazione dei contratti di appalto. La quantità di rifiuti differenziati raccolti, per ogni singolo Comune, è in linea con l'obiettivo dell'U.E. del 65% da raggiungere entro il 2035.

6. Relazioni con le parti interessate

6.1. Comunicazione

L'efficace circolazione delle informazioni di carattere ambientale all'interno ed all'esterno dell'azienda rappresenta un elemento chiave per promuovere la motivazione del personale nei confronti del sistema gestione ambientale, favorire il processo di miglioramento continuo, creare consenso nei confronti delle attività dell'azienda da parte della comunità esterna. Divulghiamo la nostra politica per l'ambiente pubblicandola sul sito aziendale e inviandola a tutti i nostri fornitori, così da informarli e coinvolgerli nella gestione ambientale.

Per la gestione della comunicazione abbiamo predisposto una specifica procedura denominata PG3/2 (comunicazione e partecipazione), nella quale sono definiti i criteri di gestione delle comunicazioni interne ed esterne su tematiche legate all'ambiente.

6.2. Comunicazione esterna

Tutte le iniziative prese ed attuate in campo ambientale sono comunicate agli stakeholders aziendali al fine di assicurare:

- la piena conoscenza delle stesse;
- la tempestiva informazione di eventuali modifiche.

L'azienda dispone di strumenti di comunicazione atti a:

- consentire al cliente di ottenere tutte le informazioni relative alla gestione della variabile ambiente;
- recepire eventuali suggerimenti;
- ricevere proposte migliorative;
- rendere nota la Politica ambientale dell'azienda;
- comunicare i risultati conseguiti.

A questo scopo l'azienda utilizza i seguenti strumenti e canali di comunicazione:

- le comunicazioni periodiche tramite internet (via e-mail) ai suoi fornitori e clienti per informare sulle sue iniziative in campo ambientale
- le comunicazioni agli Enti Locali;
- le iniziative promozionali.
- continua attività di sensibilizzazione sia in fase di gare d'appalto, inserendo la tutela dell'ambiente quale aspetto fondamentale dell'attività dell'azienda, sia in sede di esecuzione delle opere vinte con la promozione e l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

La Angelo De Cesaris S.p.A ha attivato un sito internet dedicato alle sue attività nel quale ha dedicato una sezione all'ambiente e dove sarà disponibile la presente Dichiarazione Ambientale.

6.3. Comunicazione interna

Le tipologie di comunicazione all'interno dell'organizzazione sono di due tipi:

- Comunicazioni provenienti dal personale e destinate al RS o ad altre figure responsabili (es. segnalazione di non conformità, problemi, invio di specifici moduli, richieste, suggerimenti, ecc.)
- Comunicazioni destinate al personale da parte del RS o di altre figure responsabili (es. risposte alle richieste, esiti di audit, modifiche al SGA, ecc.).

Le comunicazioni provenienti dal personale, richieste da specifiche procedure di sistema vengono gestite mediante la modulistica prevista dalle procedure e registrate secondo criteri specificati.

Per le comunicazioni non previste dalle procedure di sistema, ma attinenti al funzionamento del sistema di gestione ambientale, il RS provvede a distribuire a tutto il personale dei moduli indicati.

La comunicazione all'interno dell'Azienda è assicurata attraverso:

- le comunicazioni dell'amministratore unico e del responsabile della funzione ambientale
- la distribuzione della documentazione relativa alle attività operative e alle comunicazioni specifiche attraverso affissione in bacheca e allegati alla busta paga;
- la diffusione ed applicazione delle procedure

- incontri nei quali si forma e si informa il personale su aspetti e procedure ambientali.

In sede c'è una bacheca dedicata alla costante diffusione dell'informazione ambientale.

6.4. Rapporti con i fornitori e gli appaltatori

La Angelo De Cesaris S.p.A. ha da tempo attivato un percorso di collaborazione con i propri fornitori e appaltatori, come richiesto anche dall'implementazione degli standard internazionali relativi ai sistemi di gestione.

In applicazione delle procedure interne, sia i fornitori sia gli appaltatori sono soggetti a valutazione e riqualificazione periodica, e coinvolti nella gestione ambientale, salute e sicurezza sul lavoro, responsabilità sociale.

6.5. Coinvolgimento del personale

La Angelo De Cesaris S.p.A. considera i propri collaboratori patrimonio aziendale, e per tale motivo crede e si impegna ad investire in attività di formazione, informazione ed addestramento.

Inoltre, a seguito dell'adesione volontaria alla norma SA8000, la Angelo De Cesaris S.p.A., ritiene fondamentale la partecipazione attiva dei lavoratori.

6.6. Mobilità sostenibile

Tutti i lavoratori raggiungono la sede aziendale con il proprio automezzo, per poi recarsi sul posto di lavoro (cantieri) con gli automezzi messi a disposizione dell'organizzazione.

Questo sistema di "Carpooling aziendale" rappresenta una scelta di mobilità sostenibile che la Angelo De Cesaris S.p.A. ha deciso di mettere a disposizione dei propri dipendenti.

Quali sono i vantaggi?

- Più rispetto per l'ambiente. Condividere l'auto vuol dire diminuire le emissioni di CO₂ e promuovere una mobilità sostenibile;
- Più tempo. Perché l'auto permette più flessibilità di orari ed elimina i tempi di attesa;
- Meno stress. Più posti auto a disposizione nei parcheggi e meno traffico;
- Meno spese. Condividendo l'auto, si possono dividere le spese.

7. Salute e sicurezza sul lavoro

La Angelo De Cesaris S.p.A. ha implementato da anni un sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro, conforme alla norma UNI EN ISO 45001:2018 e certificato da RINA.

In applicazione dello standard l'organizzazione monitora gli infortuni sul lavoro e la loro gravità.

Grazie agli investimenti, quantificandoli in ore di formazione erogata e investimenti strutturali, effettuati dalla Angelo De Cesaris srl, si lavora costantemente per favorire la riduzione dei rischi per la salute e sicurezza del personale attraverso lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione, istruzioni operative e procedure.

7.1. Formazione e partecipazione delle risorse umane

Angelo De Cesaris S.p.A. ha predisposto una ormai collaudata procedura necessaria a pianificare, programmare e monitorare le attività di formazione e sensibilizzazione del proprio personale al fine di mantenere un adeguato e costante livello di formazione e addestramento del proprio personale, di coinvolgere lo stesso nell'applicazione ed evoluzione del Sistema di Gestione Ambientale e di generare uno sforzo comune alla ricerca di proposte e soluzioni, per puntare al miglioramento continuo delle prestazioni.

Nello specifico, Angelo De Cesaris S.p.A. definisce, approva e applica un Piano di Formazione annuale. Angelo De Cesaris S.p.A. promuove e incoraggia la partecipazione dei dipendenti, per quanto di competenza, nell'analisi ambientale, nel rilevamento delle informazioni, nell'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale e nell'elaborazione della Dichiarazione Ambientale. Ogni osservazione del personale può apportare netti miglioramenti all'interno dell'organizzazione.

Formazione erogata in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Tipo formazione realizzata	Ore 2020	Ore 2021	Ore 2022	Ore 2023*
Formazione sicurezza neoassunto	60	240	260	136
Corsi specifici sicurezza	210	260	360	140
Addestramento alla mansione	147	90	140	80

Tabella n. 38 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

*Primo semestre 2023

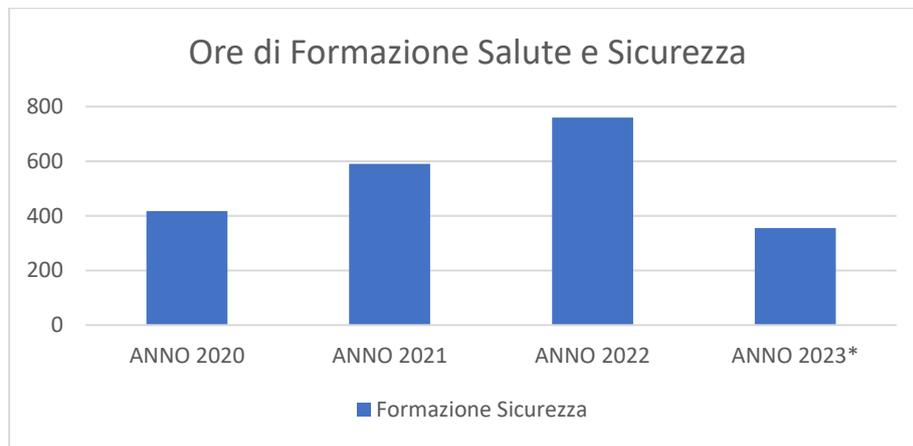


Grafico n. 19 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

*Primo semestre 2023

Formazione erogata in materia di Ambiente

Tipo formazione realizzata	Ore 2020	Ore 2021	Ore 2022	Ore 2023*
Formazione Ambientale	45	60	70	50

Tabella n. 39 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

*Primo semestre 2023

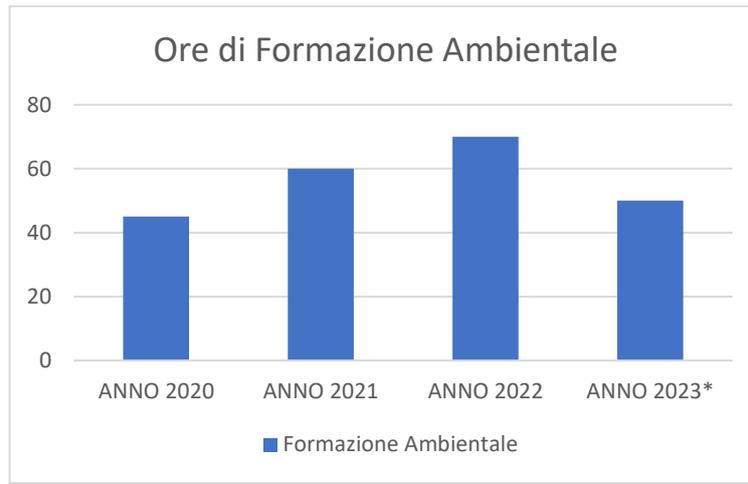


Grafico n. 20 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A. *Primo semestre 2023

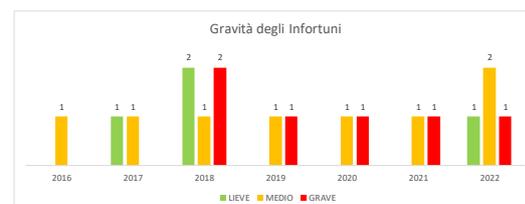
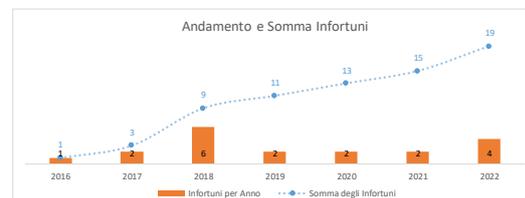
7.2. Infortuni sul lavoro

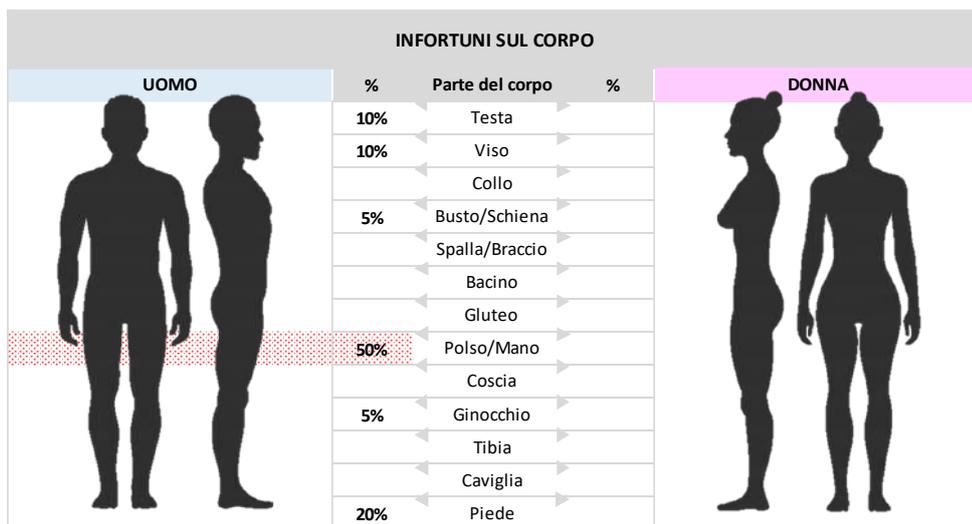
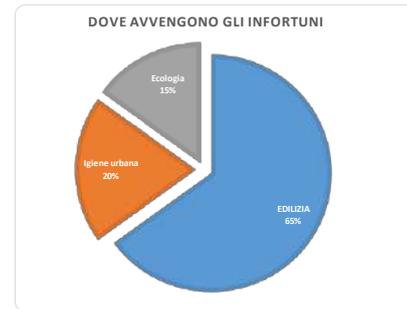
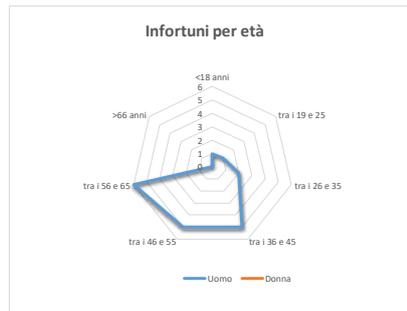
La Angelo De Cesaris S.p.A. garantisce un ambiente di lavoro sicuro e salubre e adotta misure efficaci per prevenire potenziali incidenti, infortuni o malattie che possano verificarsi in conseguenza di, in relazione a, oppure durante lo svolgimento del lavoro. Riduce o elimina, per quanto ragionevolmente possibile, le cause di tutti i rischi presenti nell'ambiente di lavoro, tenendo presenti lo stato delle conoscenze prevalenti del settore ed ogni specifico rischio.

ANGELO DE CESARIS COSTRUZIONI E AMBIENTE	STATISTICHE INFORTUNI	Report
	UNI 7249:2007	Rev. 00 Data: 01/01/2020

RIEPILOGO ANDAMENTO INFORTUNI

Anno	N° Infortuni	Giorni Infortuni	Indice di Frequenza	Indice di Gravità	Durata Media Infortuni	Totale Dipendenti (N°)	Infortuni con prognosi > 30 gg
2016	1	14	6,2	0,1	14	66	
2017	2	36	15,2	0,3	18	76	
2018	6	154	44,8	1,2	26	81	2
2019	2	280	14,6	2,0	140	82	1
2020	2	113	16,6	0,9	57	85	1
2021	2	53	1,4	0,4	27	88	1
2022	4	82	24,5	0,5	21	94	1





Statistica infortuni aggiornata al 30/06/2023

Grafico n. 21 - Fonte dati: Registros interne

8. Catena di Fornitura

La Angelo De Cesaris s.p.a. ha definito i criteri di selezione e qualifica delle aziende fornitrici suddividendole in 4 macrocategorie:

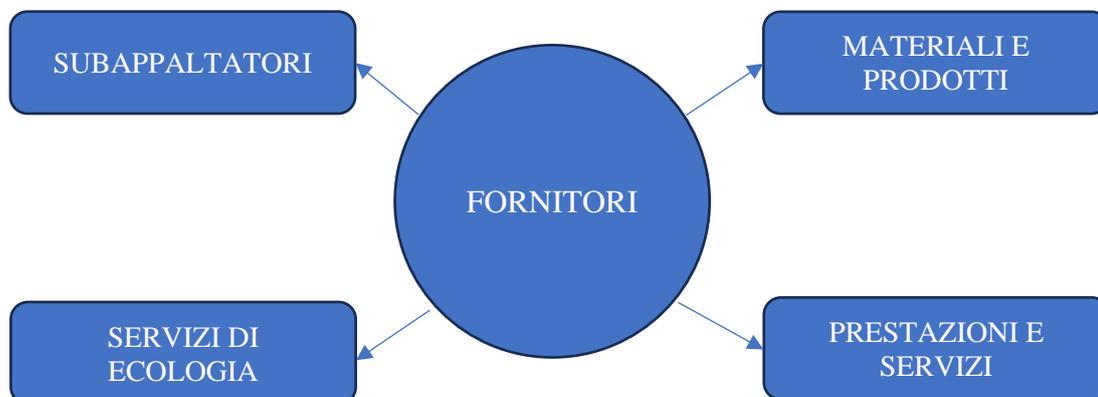


Grafico n. 22 - Fonte dati: RegISTRAZIONI interne

8.1. Mappatura geografica provenienza fornitori

REGIONE	PROVINCIA	N.
Abruzzo	AQ	5
	CH	18
	PE	12
	TE	7
Emilia-Romagna	BO	2
	RN	1
Lazio	FR	4
	LT	2
	RM	3
Lombardia	BS	2
	PV	1
Marche	AN	2
	AP	1
	FM	1
	MC	5
Puglia	BA	1
	FG	1
	LE	1
	TA	1
Toscana	AR	1
Umbria	PG	3
Veneto	VR	1

Tabella n. 40 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

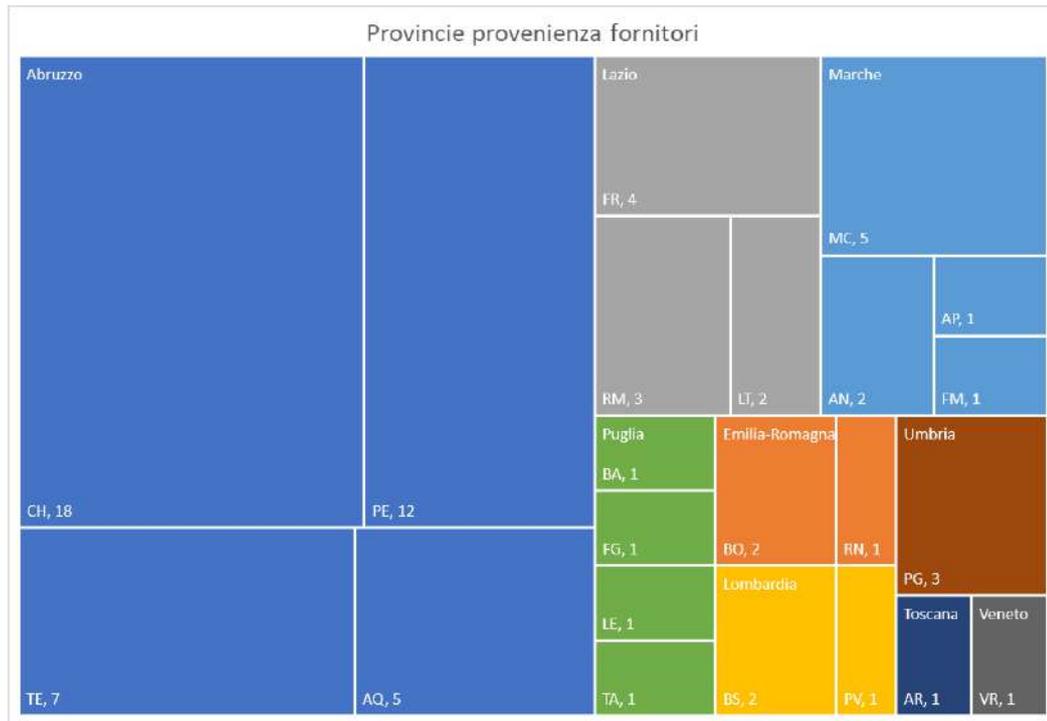


Grafico n. 23 - Fonte dati: RegISTRAZIONI interne

REGIONE	NUMERO
Abruzzo	3
Emilia-Romagna	3
Lazio	10
Lombardia	3
Marche	10
Puglia	4
Toscana	1
Umbria	3
Veneto	1

Tabella n. 41 - Fonte dati: registrazione interne Angelo De Cesaris S.p.A.

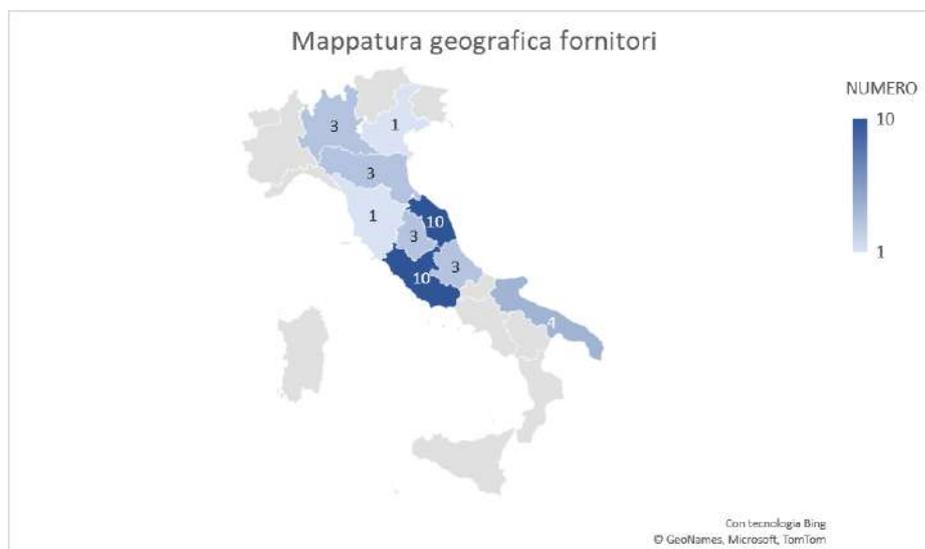


Grafico n. 24 - Fonte dati: RegISTRAZIONI interne

Di seguito sono riportati codice identificativo e titolo dei Documenti della qualità utilizzati nelle varie fasi di attività descritte nella procedura:

- M4.300 Valutazione fornitore
- M4.301 Elenco fornitori qualificati
- M4.302 Dichiarazione presa impegno SA8000
- M4.307 Check qualifica subappaltatori
- M4.308 Check qualifica servizi ecologia
- M5.106 Verifica periodica rispetto requisiti SA 8000

9. Indicatori di performance

Nelle sezioni che seguono sono riportati i dati quantitativi di impatto ambientale del periodo 2020 al 2022.

I dati quantitativi di impatto ambientale del periodo 2023 non sono riportati in quanto essendo riferito al solo 1° semestre risulta fuorviante rispetto al trend dell'annualità completa.

Gli indicatori ambientali di seguito illustrati includono anche i "Key Indicator" previsti dal Reg. EMAS, ovvero energia, materiali, acqua, rifiuti, uso del suolo in relazione alla biodiversità ed emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- I. un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- II. un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- III. un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori di prestazione ambientale prescelti sono di seguito elencati.

Tematica ambientale	Indicatore	Aspetto	U.M.	Consumo dato (A)			Indice di riferimento (n. addetti – ton. rifiuti trasportati – l gasolio) (B)			Indicatore relativo (A/B)		
				2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Efficienza energetica	Consumo gas metano	Uffici	m ³	2.260	1.746	1.563	Addetti			113,00	75,91	60,12
							20	23	26			
	Consumo elettrico	Uffici	MWh	66,63	65,73	71,09	Addetti			3,33	2,86	2,73
		Cantieri		1,9	13,3	2,9	20	23	26	0,03	0,20	0,03
	Organizzazione	m ³	2.812	3.156	2.920	Addetti			34,72	35,86	24,96	
						81	88	117				
	Consumi diretti di energia totali	Organizzazione	MWh	3.603,38	3.0009,92	4.208,91	Addetti			44,49	34,20	35,97
							81	88	117			
Rifiuti	Rifiuti prodotti	Cantieri	ton	2.474	4.463	5.918	lt. Gasolio utilizzato			0,071	0,108	0,115
							34.626	41.294	51.415			
	Rifiuti trasportati	Trasporti		53.057	53.079	50.968	348.261	276.354	397.714	0,15	0,19	0,13
Suolo	Superficie impermeabilizzata	Organizzazione	m ²	8.700	8.700	8.700	Superficie permeabile			0,361	0,361	0,361
							24.100	24.100	24.100			
Emissioni	Emissioni CO ₂	Trasporti/Cantieri	ton	995,51	825,90	1.191,41	t rifiuti trasportati			0,019	0,016	0,023
							53.057	53.079	50.968			
Rifiuti RSU	Rifiuti differenziati	Comuni	ton	2.409,99	1.245,16	1.495,00	Utenti			0,230	0,237	0,372
	Rifiuti non differenziati			1.293,08	655,02	408,00	10.490	5.249	4.020	0,123	0,125	0,101

Tabella n. 42 Indicatori Performance 2020-2022

10. Descrizione degli obiettivi, dei traguardi e delle azioni di miglioramento ambientale

10.1. Obiettivi di miglioramento raggiunti

Nell'ottica del miglioramento continuo e considerando gli aspetti e gli impatti ambientali valutati come più significativi, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi.

Anno	Aspetto ambientale	Obiettivi	Azioni
2019-2020	Emissioni in atmosfera	Riduzione Emissioni in atmosfera per consumo carburante autoparco aziendale	Sostituzione automezzi con elevato indice di anzianità con altri ecologici o Euro 6 a minor impatto ambientale. Progetto concluso
2019-2020	Consumi energetici	Riduzione del 10 % dei consumi di energia elettrica prelevata dalla rete e prodotta da fonti non rinnovabili	Installato nuovo impianto fotovoltaico da 20.000Kw Progetto concluso
2020	Consumi idrici	Riduzione del 10% del consumo di acqua potabile	Razionalizzazione delle attività di lavorazione nei processi produttivi. Progetto riproposto
2020	Scarichi idrici	Monitoraggio della qualità degli scarichi idrici	Realizzazione dell'impianto di raccolta e trattamento acque di prima pioggia Progetto concluso
2021-2022	Emissioni in atmosfera	Riduzione Emissioni in atmosfera per consumo carburante autoparco aziendale	Acquisto di 2 veicoli scarrabili Euro 6 a minor impatto ambientale in sostituzione di 2 veicoli vecchi con elevato indice di anzianità (euro 2). Progetto riproposto
2021-2022	Emissioni in atmosfera	Riduzione Emissioni in atmosfera per consumo carburante mezzi d'opera	Acquisto di n. 4 nuovi mezzi d'opera in sostituzione di mezzi d'opera con elevato indice di anzianità a minor impatto ambientale. Progetto riproposto

Tabella n. 43 – obiettivi raggiunti

10.2. Azioni programmate

Le Azioni programmate nel triennio dal 2020 al 2023 per il raggiungimento degli obiettivi e traguardi ambientali sono di seguito riportate.

ID	Obiettivi	Traguardo	Azioni da intraprendere	Indicatore	Tempi						Responsabilità	Risorse e/o documentazione	
					2020		2021		2022				2023
					Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato			Obiettivo
1	Emissioni in atmosfera	Riduzione Emissioni annuali di CO ₂ in atmosfera	Acquisto/noleggio mezzi con alimentazione alternativa a minor impatto ambientale di Euro 6.	CO ₂ emessa da ogni lavoratore	3%	+18%	3%	-17%	2%	+29%	Direzione	300.000 € anno	
2	Rifiuti urbani	Riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento	Comunicazione alla popolazione sulle modalità di una corretta raccolta differenziata	Kg di rifiuti recuperati per abitante	5%	+0,41	5%	-49 %	3 %	-60%	Comuni	Sensibilizzazione della popolazione alla tutela ambientale	
3	Rifiuti di cantiere	Riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento	Sensibilizzare ed addestrare il personale alla gestione ambientale rifiuti	T rifiuti prodotti / fatturato anno totale * 100	3%	-24%	3%	+ 47 %	2%	-6%	Responsabile sistema di gestione	Tutto il personale	
4	Consumi energetici	Riduzione del consumo di energia elettrica	Sensibilizzare tutto il personale ad un uso parsimonioso della risorsa con attività di formazione ed esemplificazioni	MWh di energia consumata per ogni lavoratore	5%	-7%	5%	+37 %	3 %	-22%	Responsabile sistema di gestione	Tutto il personale	
		Riduzione consumi di acqua		m ³ di acqua utilizzata da ogni lavoratore	2%	+18%	2%	+12 %	2%	-15%			
		Riduzione del consumo di gasolio		Sensibilizzare il personale di cantiere e gli autisti ad un comportamento di corretta gestione delle risorse e dell'uso delle attrezzature	L di gasolio utilizzato da ogni lavoratore	5%	+19%	5%	-17 %	3%		+30%	Autisti Conduttori mezzi d'opera
5	Scarichi idrici	Analisi acque	Aumentare l'efficienza dell'impianto di depurazione Imhoff.	N. controlli anno	2	2	2	2	2	2	Ufficio sicurezza e ambiente	1.200 € anno	
			Installazione piezometri	N. analisi anno	1	1	1	0	2	0			
6	Comunicazione	Comunicazione ambientale	Migliorare la comunicazione e l'immagine aziendale tramite pagine dedicate ai monitoraggi sul sito internet	Stato avanzamento lavori	40%	+20%	40%	20%	60%	60%	Responsabile sistema di gestione	1.500 € anno	

Tabella n. 44 – Obiettivi triennio 2021-2023

Le Azioni programmate nel triennio dal 2024 al 2026 per il raggiungimento degli obiettivi e dei futuri traguardi ambientali sono di seguito riportate.

ID	Obiettivi	Traguardo	Azioni da intraprendere	Indicatore	Tempi						Responsabilità	Risorse e/o documentazione
					2024		2025		2026			
					Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato		
1	Emissioni in atmosfera	Riduzione Emissioni annuali di CO ₂ in atmosfera	Acquisto/noleggio mezzi con alimentazione alternativa a minor impatto ambientale di Euro 6.	CO ₂ emessa da ogni lavoratore	3%		3%		2%		Direzione	300.000 € anno
2	Rifiuti di cantiere	Riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento	Sensibilizzare ed addestrare il personale alla gestione ambientale rifiuti	T rifiuti prodotti / fatturato anno totale * 100	3%		3%		2%		Responsabile sistema di gestione	Tutto il personale
3	Consumi energetici	Riduzione del consumo di energia elettrica	Sensibilizzare tutto il personale ad un uso parsimonioso della risorsa con attività di formazione ed esemplificazioni	MWh di energia consumata per ogni lavoratore	3%		3%		5%		Responsabile sistema di gestione	Tutto il personale
		Riduzione consumi di acqua		m ³ di acqua utilizzata da ogni lavoratore	2%		2%		2%			
		Riduzione del consumo di gasolio	Sensibilizzare il personale di cantiere e gli autisti ad un comportamento di corretta gestione delle risorse e dell'uso delle attrezzature	L di gasolio utilizzato da ogni lavoratore	5%		5%		3%			Autisti Conducenti mezzi d'opera
4	Emissioni in atmosfera	Riduzione Emissioni annuali di CO ₂ in atmosfera	Intervento di realizzazione su coperture esistenti di strutture edili di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 600 kW.	CO ₂ emessa da ogni lavoratore	3%		3%		5%		Direzione	600.000 € nel triennio
5	Scarichi idrici	Analisi acque	Aumentare l'efficienza dell'impianto di depurazione Imhoff.	N. controlli anno	2		2		2		Ufficio sicurezza e ambiente	1.200 € anno
6	Processo Audit interni	Conformità ed applicazione del SGA	Sensibilizzare il personale aziendale alla corretta applicazione di procedura e prassi qualità ed ambiente. Conduzioni di efficaci audit interni	Numero di NC rilevate	≤ 2		≤ 2		≤ 2		Direzione	1.000 € anno

Tabella n. 45 – Obiettivi triennio 2024-2026

11. Termini e Definizione

Acque di prima pioggia: acque di prima pioggia: primi 40 metri cubi di acqua per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate;

Acque di seconda pioggia: acqua meteorica di dilavamento derivante dalla superficie scolante servita dal sistema di drenaggio e avviata allo scarico nel corpo recettore in tempi successivi a quelli definiti per il calcolo delle acque di prima pioggia.

AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale): provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente.

Carbone attivo: carbone finemente attivo caratterizzato da un'elevata superficie di contatto, sulla quale possono essere adsorbite sostanze liquide o gassose.

CO₂ (anidride carbonica): gas presente naturalmente nella atmosfera terrestre in grado di assorbire la radiazione infrarossa proveniente dalla superficie terrestre procurando un riscaldamento dell'atmosfera conosciuto con il nome di effetto serra.

Disoleazione: processo di rottura delle emulsioni oleose. Gli oli sono separati dalle soluzioni acquose con trattamenti singoli o combinati di tipo fisico, chimico e meccanico.

EER (Elenco Europeo Rifiuti): catalogo nel quale sono identificati tramite un codice tutti i rifiuti, istituito con la decisione 2000/532/CE e s.m.i. e riprodotto anche nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Ogni singolo rifiuto è identificato attraverso un codice numerico univoco a sei cifre.

Effetto serra: fenomeno naturale di riscaldamento dell'atmosfera e della superficie terrestre procurato dai gas naturalmente presenti nell'atmosfera come anidride carbonica, vapore acqueo e metano.

Impatto ambientale: modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Prestazione ambientale: risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.

Recupero: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione (Art. 183 t), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Reg. CE 1221/2009 (EMAS): Regolamento europeo che istituisce un sistema comunitario di ecogestione e audit (eco management and audit scheme, EMAS), al quale possono aderire volontariamente le organizzazioni, per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati informazioni pertinenti.

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi (Art. 183, 1. a), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'Allegato I della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Art. 183, 1. b).

Rifiuti speciali: rifiuti provenienti da attività agricole e agro-industriali, da attività di demolizione e costruzione, da lavorazioni industriali, da lavorazioni artigianali, da attività commerciali, da attività di servizio, da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, da attività sanitarie, i veicoli fuori uso (Art. 184, 3), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Rifiuti urbani: rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinqies, rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche, rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, rifiuti della manutenzione del verde pubblico, rifiuti provenienti da attività cimiteriale (Art. 183, 1.b-ter), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Sistema gestione ambientale (SGA): parte del sistema di gestione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

Sostanze ozonolesive: sostanze in grado di attivare i processi di deplezione dell'ozono stratosferico.

Sviluppo sostenibile: principio introdotto nell'ambito della Conferenza dell'O.N.U. su Ambiente e Sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro nel giugno 1992, che auspica forme di sviluppo industriale, infrastrutturale, economico, ecc., di un territorio, in un'ottica di rispetto dell'ambiente e di risparmio delle risorse ambientali.

TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio): unità di misura delle fonti di energia: 1 TEP equivale a 10 milioni di kcal ed è pari all'energia ottenuta dalla combustione di una tonnellata di petrolio.

UNI EN ISO 14001:2015: versione in lingua italiana della norma europea EN ISO 14001. Norma che certifica i sistemi di gestione ambientale che dovrebbero consentire a un'organizzazione di formulare una politica ambientale, tenendo conto degli aspetti legislativi e degli impatti ambientali significativi. La norma sostituisce la UNI EN ISO 14001:2004.

UNI EN ISO 9001:2015: versione in lingua italiana della norma europea EN ISO 9001. Norma che specifica i requisiti di un modello di sistema di gestione per la qualità per tutte le organizzazioni, indipendentemente dal tipo e dimensione delle stesse e dai prodotti forniti. Essa può essere utilizzata per uso interno, per scopi contrattuali e di certificazione. La norma sostituisce la UNI EN ISO 9001:2008.

UNI ISO 45001:2018: versione in lingua italiana della norma internazionale ISO 45001 che definisce i requisiti di un sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli e rischi potenzialmente presenti sul luogo di lavoro.

12. Principale normativa applicabile

DPCM del 01/03/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno".

Legge n. 447 del 26/10/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".

Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".

Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003 e s.m.i. "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".

Decreto Ministeriale n. 248 del 29/07/2004 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero di prodotti e beni di amianto e contenenti amianto".

DPR n. 147 del 15/02/2006 "Regolamento per il controllo e il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore".

Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".

Regolamento (CE) n. 1907 del 18/12/2006 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento(CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE".

Decreto Ministeriale del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo n. 59 del 18/2/2005".

Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/08 e s.m.i. "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro".

Regolamento (CE) n. 1272 del 16/12/2008 (CLP) e s.m.i. "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006".

Decreto Ministeriale del 18/12/2008 "Incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ai sensi dell'articolo 2, comma 150 della Legge 24/12/2007".

Regolamento (CE) n. 1005 del 16/09/2009 "Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono".

DPR 151 del 01/08/2011 e s.m.i. "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi".

DPR n. 74 del 16/04/2013 “Definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione controllo e manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione di acqua calda per usi igienico sanitari”.

Decreto Ministeriale Sviluppo economico del 10/02/2014 “Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza”.

Decreto Legislativo n. 46 del 04/03/2014 “Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dall’inquinamento) – Attuazione direttiva 2010/75/UE – Modifiche alle Parti II, III, IV e V del D.Lgs 152/2006 (“Codice ambientale”).

Regolamento (UE) n. 517 del 16/04/2014 “Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006”.

Decreto Legislativo n. 102 del 04/07/2014 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”.

Legge n. 68 del 22/05/2015 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”.

Decreto Legislativo n. 105 del 26/06/2015 “Attuazione della direttiva 12/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”.

DPR n. 146 del 16/11/2018 “Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra”.

Legge n. 128 del 02/11/2019 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali”.

Delibera Consiglio nazionale Snpa n. 61 del 27/11/2019 Approvazione del manuale “Linee guida sulla classificazione dei rifiuti”.

Decreto Legislativo n. 163 del 05/12/2019 “Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006”.

Decreto Legislativo n. 116 del 03/09/2020 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”.

Decreto Legislativo n. 118 del 03/09/2020 “Attuazione degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/849, che modificano le direttive 2006/66/CE relative a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche”.

13. Convalida della dichiarazione

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica 12 Genova, ha verificato, attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, al nuovo Reg. EMAS UE/1505/2017 e al Regolamento (UE) 2026/2018 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), per il sito descritto nella presente dichiarazione. Con la presente si dichiara che:

- La verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (Ce) n. 1221/2009, al Reg. EMAS UE/1505/2017e al Regolamento (UE) 2026/2018;
- L'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente;
- I dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata del sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro tre anni dalla data di convalida salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione.

L'Organizzazione, inoltre, si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente Dichiarazione Ambientale sul sito proprio sito web ed inoltre a fornirla a chiunque ne faccia richiesta in forma stampata.

CRONOLOGIA

Data prima convalida Dichiarazione Ambientale 26/06/2018

Data Aggiornamento convalida Dichiarazione Ambientale 20/10/2023

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 637	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager 	
RINA Services S.p.A. Genova, 24/11/2023	

Note alla consultazione

I termini tecnici, le abbreviazioni e le unità di misura nel testo sono riportati nel glossario ambientale al termine della presente sezione.

La presente dichiarazione si riferisce ai dati aggiornati al 30/06/2023 e mantiene lo storico degli ultimi 3 anni, in modo da essere maggiormente fruibile.